



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N.34

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 30 novembre 2017



L'anno 2017, il giorno 30 del mese di Novembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 404751 del 24/11/2017.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

CDXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "PREVISIONI, PRESO ATTO DELLO STATO DI INCURIA E DEGRADO IN CUI VERSANO DA TEMPO LE STRUTTURE SCOLASTICHE E PARCHI LIMITROFI, DI INTERVENTI ECONOMICI E STRUTTURALI A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CAMILLO SBARBARO E DOMENICO FERRERO SITI ENTRAMBI NEL QUARTIERE DI CORNIGLIANO."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Apriamo la prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di giovedì 30 novembre 2017, quella riservata alle interrogazioni a risposta immediata. La prima, presentata dal Consigliere Vacalebre, è relativa a "Previsioni, preso atto dello stato di incuria e degrado in cui versano da tempo le strutture scolastiche e parchi limitrofi, di interventi economici e strutturali a favore degli istituti scolastici Camillo Sbarbaro e Domenico Ferrero siti entrambi nel quartiere di Cornigliano." Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Vacalebre, a lei la parola. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D' ITALIA - AN)

La ringrazio Presidente. In merito a quanto esposto nell'oggetto di cui ha dato lettura, vorrei porre l'attenzione sullo stato di degrado e abbandono di alcune parti del plesso scolastico Camillo Sbarbaro e del relativo parco dopo alcuni interventi di riqualificazione avvenuti ormai più di 5 anni fa. Il suddetto parco pubblico, che si trova nella parte alta di Cornigliano e al quale si accede sia da Via dei Sessanta che da Via Bordone, risulta essere per quasi più della metà della sua estensione inagibile e delimitato da transenne che esse stesse rappresentano un pericolo dovuto ora alla presenza dei bambini che frequentano la scuola, ora ai residenti della zona che frequentano il sito. Considerando l'estrema importanza della messa in sicurezza di qualsiasi plesso scolastico e nello specifico della suddetta scuola e del relativo parco,



chiedo come già fatto durante la Commissione 5^a dell'8 novembre sull'accordo di programma per Cornigliano, se e quali interventi economici e strutturali sono previsti per il ripristino della situazione di normale vivibilità degli spazi e, se possibile, le tempistiche dei lavori.

Concludo evidenziando che le tipologie di intervento si richiederebbero anche per altri due istituti scolastici della delegazione corniglianese, la Domenico Ferrero relativamente alla parte del suo parco limitrofo di Villa Serra e l'istituto Alessandro Volta che risulterebbe avere alcune lievi problematiche strutturali al suo interno. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Buongiorno Consiglieri. Allora, conosco molto bene il problema della Camillo Sbarbaro, ho fatto più sopralluoghi e ho avuto anche occasione di parlare con le mamme e con un comitato molto attivo che sta seguendo la scuola. Verificata la problematica assolutamente concreta ovvero sia c'è una limitazione anche degli spazi che sono in utilizzo per i bambini del parco in quanto c'è una balaustra che dà proprio sul piazzale antistante l'ingresso che è in una situazione di grave instabilità. L'intervento un po' è stato sottovalutato; in realtà, purtroppo prevede l'impegno di una cospicua somma, si stima intorno agli 800.000 euro. È una stima molto sommaria perché purtroppo, essendoci dei rampicanti sopra, è difficile fare una valutazione puntuale, rampicanti che peraltro sono stati parte attiva sulla creazione dell'instabilità delle parti murarie. Proprio per questo è stata contattata la Società per Cornigliano la quale ha a disposizione delle cifre da spendere anche per questo tipo di iniziative e che ha dato la piena disponibilità a finanziare l'opera; devono fare una delibera ma la presidente dottoressa Cristina Repetto mi ha assolutamente dato le massime garanzie. A questo punto se, come prevedo e come sicuramente sarà, ci verrà data la disponibilità economica, il Comune si occuperà della progettazione e conseguentemente verrà fatto l'intervento nel più breve tempo possibile per mettere in sicurezza la scuola. Stesso discorso per la volta dove ci sono dei problemi, se non mi ricordo male, di controsoffitti e situazioni che addirittura credo abbiano inibito l'accesso a un intero piano, cosa assolutamente inammissibile anche quella. Con la stessa procedura interverremo anche in quella scuola, cercando di dare un po' di dignità ai plessi scolastici dove vanno i bambini e che hanno assolutamente l'obbligo di avere la sicurezza, la qualità di vita e l'igiene per poter far entrare i nostri figli.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Vacalebri, a lei per replica. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D' ITALIA - AN)

Sono soddisfatto della risposta e la ringrazio per la disponibilità che ha dimostrato.

CDXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “INFORMAZIONI INERENTI IL SUPPOSTO PARCHEGGIO SOTTERRANEO IN PIAZZA ACQUAVERDE SOTTOSTANTE IL PARCHEGGIO TAXI (STAZIONE PRINCIPE).”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo al secondo articolo 54, presentato dal Consigliere Cassibba: “informazioni inerenti il supposto parcheggio sotterraneo in Piazza Acquaverde sottostante il parcheggio taxi dalla stazione Principe”. Risponderà il Vicesindaco Balleari. Consigliere Cassibba, a lei la parola. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie signor Presidente. Questo 54 nasce per richiedere informazioni circa un presunto parcheggio sotterraneo che dovrebbe essere costruito in Piazza Acquaverde, laddove in questo momento insiste il parcheggio taxi che rimane posteriormente al monumento di Cristoforo Colombo. Ricordo che questo è il posteggio della stazione principale della nostra città, dove quotidianamente insistono circa 30-40 auto di piazza. Siamo venuti a conoscenza di questo presunto progetto e vorremmo conoscere se effettivamente è un progetto solo sulla carta oppure è già stato avviato l'iter per la costruzione. Nel caso, vorremmo essere comunque consultati per eventualmente trovare le soluzioni più idonee in una zona che, oltre al posteggio taxi, offre altre criticità – vedi il capolinea degli autobus – e in determinati orari effettivamente insistono anche parecchie automobili di privati che ostruiscono il libero accesso dei mezzi pubblici. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a lei la parola. Prego.

**BALLEARI - VICESINDACO**

Grazie, Consigliere Cassibba, perché mi ha permesso di scoprire qualche cosa di cui non ero a conoscenza. Si tratta di un progetto di trasformazione in autorimessa dell'ex casa del viaggiatore di Piazza Acquaverde; è un progetto che nasce già tempo addietro ed è stata iniziata una Conferenza dei Servizi in data 9 gennaio 2017. Nel momento in cui è stata iniziata questa Conferenza dei Servizi, sono iniziati una serie di quesiti posti ai vari Assessorati di competenza; è iniziata ovviamente dal settore urbanistico ma non può non ricadere nel comparto della mobilità. Di fronte a questa progettualità la mobilità ha posto alcune criticità perché si tratta di una zona altamente veicolata, c'è un parcheggio dei taxi, è densamente utilizzata da un punto di vista pedonale, pertanto ci sono diversi tipi di criticità. In sede di Conferenza dei Servizi sono state fatte delle segnalazioni dal punto di vista sempre dalla mobilità per quanto riguarda l'approccio di tipo turistico, perché ad esempio gli sfiati dovrebbero essere messi di fronte alla statua di Colombo con delle reti particolarmente distanziate che permettano effettivamente di respirare ai locali sottostanti, che potrebbero avere anche delle incidenze sul fatto della percorribilità pedonale. Queste prescrizioni che sono state svolte dai vari uffici competenti arriveranno in Conferenza di Servizi, si vedrà se proseguire o meno su questo tipo di percorso. Al momento attuale non ho alcun tipo di certezza né in un verso né nell'altro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Cassibba, a lei per eventuale replica. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Perfetto. La ringrazio Assessore, è stato molto esauriente. Eventualmente ci terremo aggiornati sull'iter del progetto. Grazie.



CDXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “CROLLO IN GALLERIA MAZZINI. È COME UN PAZIENTE MOLTO AMMALATO CHE NECESSITA DI CURE CONTINUE MA I TROPPI ANNI DI INCURIA L'HANNO RESA FRAGILISSIMA. LA NUOVA GIUNTA COME INTENDE AFFRONTARE IL PROBLEMA?”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo ora all'articolo 54 presentato dalla Consigliera Fontana e a dire il vero anche dal Consigliere Salemi sull'argomento analogo. Per cui, se siamo d'accordo, procederei con l'illustrazione prima di entrambe le interrogazioni con risposta immediata e poi darei la parola all'Assessore Fanghella sulla risposta unitaria.

La Consigliera Fontana chiede in merito al crollo in Galleria Mazzini, “è come un paziente molto ammalato che necessita di cure continue ma i troppi anni di incuria l'hanno resa fragilissima. La nuova Giunta come intende affrontare il problema?” Consigliera a lei la parola. Prego.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie Presidente. Assessore, la mattina del 26 novembre sappiamo che a Genova si è sfiorata una tragedia; una balaustra di marmo è crollata, è stata trascinata a terra dalla rete di protezione che il vento, che in quel momento soffiava forte sulla città, ha gonfiato creando il classico effetto vela. Ringraziamo Dio che era l'alba. La Galleria Mazzini sappiamo essere un'imponente ed elegante struttura dell'Ottocento ma che è profondamente ammalata, soffre pesantemente il degrado e i decenni di abbandono. Va dato atto che solo l'ex Assessore Crivello aveva posto attenzione a tanta criticità e si era impegnato ad adoperarsi per salvare il più possibile la situazione; prima di lui la totale assenza da parte delle Giunte comunali precedenti. Una stima recente di questa Giunta pare abbia quantificato in circa 13 milioni di euro l'impegno economico per cercare di migliorare la Galleria Mazzini. Le chiedo pertanto quali sono le azioni che saranno intraprese per trovare tale somma e, malauguratamente, nel caso non si trovassero, che cosa si può fare, perché c'è da tener presente che quattro crolli in otto mesi stanno preoccupando molto. Grazie.



CDXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI IN MERITO A “DOPO IL RECENTE CROLLO DELLE BALAUSTRINE IN GALLERIA MAZZINI SI CHIEDONO INFORMAZIONI SUL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI MANUTENZIONE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA, GIÀ PREVISTI NEI PIANI TRIENNALI PRECEDENTI, E MAGGIOR CHIAREZZA SULLE CIFRE APPARSE SUI GIORNALI DICHIARATE DALL’ASSESSORE FANGHELLA.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Vicepresidente Salemi: “Dopo il recente crollo delle balaustre in Galleria Mazzini si chiedono informazioni sul crono programma dei lavori di messa in sicurezza e di manutenzione complessiva della struttura, già previsti nei piani triennali precedenti, e maggior chiarezza sulle cifre apparse sui giornali dichiarate dall’Assessore Fanghella.” A lei la parola, prego.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Io cercherò di integrarmi nella domanda e nelle osservazioni che ha fatto la capogruppo Lorella Fontana. Penso che siamo tutti d'accordo sulla centralità e quindi la necessità del recupero di Galleria Mazzini; centralità non solo perché al centro della nostra città, ma perché è un fabbricato e un'opera da recuperare proprio al passeggio e all'utilizzo cittadino. Così come siamo d'accordo – e del resto questo fatto lo ha esplicitato – sulla complessità e fragilità dal punto di vista costruttivo, con la commistione di cemento, di materiale, ghisa, e anche da un punto di vista amministrativo-burocratico, seppure in parte residuale, per la presenza di privati e non solo esclusivamente pubblico la proprietà della galleria (?). Come diceva già la collega, nel precedente ciclo è emersa la necessità di recuperare l'opera e, con dibattiti serrati a cui ricordo di aver partecipato e che cerco di ricostruire, ci sono state una serie di assegnazioni e di interventi di somme che i giornali hanno recuperato. Per esempio nella stampa si parlava di un 1.850.000 euro che in realtà erano due somme in diversi momenti di 1.300.000 euro una prima volta e 550.000 mila per il completamento. Ricordo che si era pure parlato della rimozione dei lampadari – questo la stampa non lo riportava – con un costo mi pare intorno ai 50.000 euro e che fu inserito. Così come va riconosciuto, come ha fatto la collega, che comunque nel Piano Triennale fu anche lasciato un inserimento per l'esattezza di 2.423.000 euro – nei giornali si parla giusto di 2.500.000 euro circa – e ringrazio quindi l'Assessore, la Giunta e l'amministrazione attuale di aver confermato tale somma. Però Assessore, ed è sostanzialmente la domanda che io pongo, abbiamo



confermato una somma di 2.423.000 che però era sostanzialmente legata all'avviare, entro il 2017, le procedure di gara con i lavori che iniziassero la prossima estate. Quindi le chiedo conferma se effettivamente sarà così e poi, visto che gli organi stampa ne riportano l'entità, se effettivamente, e mi aggiungo a quello che ha detto la collega, la somma di 12-13 milioni di euro esiste come previsione, se è recuperabile e come verrà inserita in coda al crono programma che dicevo dei due milioni e mezzo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei per la risposta complessiva alle due interrogazioni. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Sono contento perché mi volete tutti bene, non mi fate mai mancare domande. Allora, questo è un articolo 54 estremamente interessante perché mi dà l'occasione di parlare di un po' di cose e renderle pubbliche. Torniamo un po' indietro nel tempo. Galleria Mazzini è una delle vie più importanti di Genova, forse la più importante dal punto di vista rappresentativo perché è una galleria coperta e ha dei pregi architettonici e commerciali di primo rilievo. In passato è sempre stata abbastanza ignorata pur essendo una galleria che è costituita da una struttura metallica in ghisa e, purtroppo, ferro e vetro. Devo dare merito all'ex Assessore Crivello che è stato il primo dopo molti anni ad accorgersi che c'era una grossa problematica nella galleria su cui era necessario intervenire e ha stanziato quanto è stato detto, correttamente, dal Consigliere Salemi: 1.300.000 euro, coadiuvati poi da altri 550.000 e poi altri interventi minori. Questo sostanzialmente ha evidenziato delle problematiche che prima non erano assolutamente state rilevate perché non riscontrabili senza la ponteggiatura ed è stato visto che la struttura metallica ha subito nel tempo un'erosione, determinata dall'ossidazione delle parti metalliche strutturali, riducendo sensibilmente la sezione della struttura portante. Questo ha fatto sì, come ha detto correttamente il Consigliere Salemi, che ci fosse l'urgenza di rimuovere i lampadari che creavano un grosso peso al centro della volta, creando anche una situazione di criticità in virtù di questa riduzione delle sezioni dei profilati che la tengono in piedi; in questo modo si è riusciti a metterla in sicurezza. Ovviamente, come ho detto prima, i ponteggi hanno dato la possibilità di valutare che la situazione di degrado, oltre a interessare le parti metalliche, interessava anche le parti murarie in virtù di una regimentazione delle acque delle proprietà private confinanti non corretta, nel senso che le acque che vengono raccolte dalle falde dei palazzi circostanti vanno a convogliare l'acqua proprio verso le parti metalliche, accentuandone l'ossidazione. Da lì si sono fatte delle valutazioni su come intervenire; una stima molto sommaria e approssimativa ha identificato che il danno globale della galleria è intorno ai 12-13 milioni di euro. I costi molto elevati sono determinati dal fatto che i pezzi metallici



devono rispecchiare delle indicazioni ben precise date dalla Soprintendenza. In alcuni casi le vetrate, ad esempio, saranno montate su una struttura in acciaio, ho (?) un pezzo di acciaio di 10 kg nel mio ufficio, per farvi vedere qual è la struttura; in altri casi, invece, gli aspetti decorativi dovranno essere costruiti – ritengo correttamente, peraltro – esattamente come erano precedentemente. L'incidente che c'è stato recentemente è stato determinato da una situazione meteorica particolare, un vento molto forte che ha fatto fare vela a dei teli che erano messi lì a protezione della volta e che hanno strappato le colonnine che hanno creato la caduta. Solo per questioni estremamente dettate dalla fortuna non si è generata una tragedia perché le colonnine che sono venute giù hanno un peso di svariate decine di chili; quindi è andata piuttosto bene. In virtù di questo, in continuità con quanto è già stato fatto dall'ex Assessore Crivello, è stato fatto un mutuo di 2.423.000 euro. Siccome c'è stato un ritardo sulla progettazione di circa due mesi – è una progettazione fatta da un tecnico esterno, di fuori Genova, esperto nell'utilizzo dei materiali metallici caratteristici proprio della volta – c'è la necessità, visto anche l'importo che è sopra soglia, di fare un appalto che comporterà, restringendo il più possibile le tempistiche perché ho chiesto ai miei uffici giusto la settimana scorsa di ridurre il più possibile tutto l'aspetto burocratico-amministrativo, di riuscire a consegnare i lavori all'impresa intorno ad aprile-maggio del 2018. Contestualmente a questo però, attraverso degli altri dispositivi economici, riusciamo a fare degli interventi di circa 40.000 euro per andare a mettere in sicurezza determinate situazioni e che possono dare garanzia a chi comunque fruirà della galleria di non avere pericoli incombenti. C'è ovviamente l'obbligo formale imposto – correttamente dico – dal CIV e dai negozianti che durante il periodo natalizio e dei saldi di non vengano effettuate lavorazioni per non creare disagio. Ora stanno lavorando ma avremo una pausa dall'8 dicembre sino a, credo, metà gennaio circa o fine gennaio, richiesta dai negozianti e in cui non verranno fatte lavorazioni; per quel tempo, però, saranno già stati predisposti i ponteggi e le strutture per mettere in sicurezza la galleria. La prossima settimana, infatti, ho già previsto un sopralluogo con il CIV per andare a fare delle verifiche in loco e capire come si sta procedendo. In continuità con questo intervento ho già fatto inserire 2.500.000 euro per il prossimo anno nel triennale, quindi nel 2018, che dovranno partire conseguentemente ai 2.423.000. Inoltre, compatibilmente con la disponibilità economica, cercherò di dare sempre un quantum in ogni anno del triennale per portare a termine questo intervento, che non potrà essere fatto in un'unica tranche ma fatto a spezzoni si potrà sicuramente arrivare alla conclusione dell'opera.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliera Fontana, per replica.



FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Ringrazio l'Assessore per la sua risposta che ritengo esaustiva. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicepresidente Salemi, a lei. Prego.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Ringrazio l'Assessore della spiegazione. Mi rimaneva solo il dubbio, Assessore, ma poi eventualmente ne riparleremo perché 12-13 milioni spalmati in 3 anni farebbero quasi 4 milioni ad anno nel triennale, andremo ben oltre; quindi posso immaginare un impegno quinquennale di lavori sulla galleria. Vedremo perché sarà comunque una partita lunga. Grazie.



CDXLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GAMBINO IN MERITO A “LA TEMPISTICA CON LA QUALE SARÀ MESSA IN SICUREZZA L'AREA DI VIA DELLE GINESTRE, ALL'ALTEZZA DEL PRIMO TORNANTE A SALIRE, PER POTER SUCCESSIVAMENTE TOGLIERE LE BARRIERE JERSEY E RIPRISTINARE I POSTEGGI, LA MANCANZA DEI QUALI È CAUSA DI LAMENTELE DA PARTE DEI CITTADINI E COMMERCIAN TI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Gambino “la tempistica con la quale sarà messa in sicurezza l'area di Via delle Ginestre all'altezza del primo tornante a salire per poter successivamente togliere le barriere Jersey e ripristinare i posteggi, la mancanza dei quali è causa di lamentele da parte dei cittadini e commercianti.” Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Gambino, a lei la parola. Prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)

Grazie Presidente. Allora capisco che le domande riguardo a queste problematiche sono all'ordine del giorno per l'Assessore Fanghella e dover, da un punto di vista economico, far fronte a tutto sia un impegno importante. Questa è una situazione che va avanti dall'alluvione del 2011 dove non è stato fatto un intervento immediato ma per mettere in sicurezza la zona sono stati messi dei blocchi di cemento chiamati New Jersey. Da quel momento in poi non credo sia stata più fatta nessuna operazione di messa in sicurezza definitiva; quindi in maniera definitiva, a mo' di decoro urbano, sono rimasti i blocchi di cemento. Questo crea anche un problema, oltre che di viabilità, anche di parcheggi perché quella è una zona estremamente carente. Mi chiedo se è stata fatta una valutazione dal punto di vista del rischio del dissesto idrogeologico, se permane ancora quel rischio, se è stata fatta una progettazione per ridurre questo rischio o quantomeno per mettere in sicurezza la zona e di conseguenza l'immediata, o spero successiva, rimozione dei blocchi di cemento al fine di ripristinare una situazione che, secondo me, doveva essere quella di normalità in cui queste situazioni dovrebbero esserci soltanto per momenti provvisori. Ripeto, stanno lì dal 2011. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella a lei la parola. Prego.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Allora, è vero, il problema c'è, è stato valutato devo dire non in maniera approfondita dai miei uffici, mi è stato detto che l'intervento non richiede degli oneri estremamente importanti per la messa in sicurezza. Questo è quanto mi hanno scritto. Esistono degli accordi quadro per fare questo tipo di interventi; in continuità con la Giunta precedente io ho anche aumentato il valore negli accordi quadro riferiti a questo tipo di interventi. Purtroppo in questa fase, siamo a fine anno, abbiamo un po' svuotato tutti i serbatoi; ce ne sono altri che stanno partendo, appena sarà disponibile un accordo quadro ovvero sarà mandato in gara l'importo e sarà affidata a un'impresa, c'è la volontà di intervenire nei tempi più brevi possibili per mettere in sicurezza l'area.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Gambino, a lei per eventuale replica. Prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)

La ringrazio per la sua sincerità, almeno quello. Io mi riprometto fra qualche mese di riproporre la questione, quantomeno per vedere se si può avere una tempistica perché comunque i cittadini ci chiedono tante cose ma non ci chiedono l'immediatezza, almeno sapere la chiarezza della tempistica nella risoluzione dei problemi. Se noi diamo la tempistica e poi la rispettiamo, ovviamente, riusciamo a programmare le attività di intervento, che mi rendo conto siano tante, me ne sto rendendo conto anche per quella che è la mia delega, però se abbiamo una programmazione, riusciamo almeno a dare la certezza di risoluzione dei problemi ai nostri cittadini. Grazie.



CDXLII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “INFORMATIVA URGENTE SULL'INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE VODAFONE SUL TETTO DELL'EDIFICIO DI VIA PAOLO DELLA CELLA N. 13, EDIFICIO PRIVATO EX CINEMA OREGINA. GLI IMPIANTI SI AGGIUNGEREBBERO AD ALTRI GIÀ ESISTENTI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Lodi “informativa urgente sull'installazione di nuovi impianti di telefonia mobile Vodafone sul tetto dell'edificio di Via Paolo della Cella n. 13, edificio privato ex cinema Oregina. Gli impianti si aggiungerebbero ad altri già esistenti.” Risponderà l'Assessore Campora. Consigliera Lodi, a lei la parola. Prego.

LODI (PD)

Grazie Presidente, grazie Assessore. La richiesta è molto chiara, stiamo parlando di un edificio molto preciso in questa strada sopra al quale sono già installati dei ripetitori. Da informazioni molto precise pare che siano iniziati nuovi lavori da parte della Vodafone. Colgo l'occasione di far riferimento al protocollo che il Comune ha con queste compagnie che, a quanto mi risulta e quindi le chiedo anche conferma di questo in virtù di questa situazione, ha delle sue scadenze all'interno che coinvolgerebbero sia il rapporto tra il Comune e le compagnie sia il rapporto tra il Comune e i Municipi. È ovvio che questi impianti hanno una normativa molto precisa a tutela dei cittadini, è chiaro però che le alte concentrazioni potrebbero comunque intimorire i cittadini perché sappiamo dai nuovi recenti studi fatti a livello nazionale e internazionale dell'influenza negativa delle onde elettromagnetiche rispetto a questi apparecchi; quindi non solo l'apparecchio singole cellulare, ma ovviamente i ripetitori, tenendo conto che il palazzo di cui parliamo è un palazzo che è all'interno di una zona ad alta concentrazione di popolazione. Erano successe cose analoghe anche precedentemente quindi le chiedo, Assessore, se tutto quello che sta succedendo è a norma, come immagino che sia, ma soprattutto che valutazione il Consiglio Comunale ha fatto rispetto a un eventuale intervento e anche un aggiornamento, se possibile altrimenti andiamo in Commissione, rispetto al protocollo che mi pare abbia al suo interno delle scadenze abbastanza prossime. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola. Prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie Presidente, grazie Consiglieria Lodi. Parto dalla fine dicendo che abbiamo già chiesto a tutti i Municipi di indicare i Consiglieri che si occuperanno di telefonia, ad oggi ne abbiamo ricevuto solo alcuni quindi solleciteremo nuovamente i Municipi a indicarci i nomi dei Consiglieri delegati che sono già stati richiesti dalla struttura. Per quanto concerne il caso specifico, rimandando magari ad una Commissione *ad hoc* la trattazione generale del problema della telefonia, parliamo della pratica 460 del 2017 che consiste nella sostituzione di un finto camino a mascheramento delle antenne e delle antenne interne con altre di analoghe dimensioni e contenuto. Si tratta di un aggiornamento tecnologico che non ha una significativa variazione dal punto di vista edilizio, è un impianto già esistente quindi è semplicemente un aggiornamento che non modifica le condizioni per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico il cui limite è 6 volt al metro. Qui ho con me anche la pratica che è stata presentata al Comune di Genova e all'Arpal, cioè la pratica di comunicazione di inizio attività per quanto riguarda questo sito; pertanto ad oggi non c'è una modifica rispetto alle condizioni precedenti ma si tratta di una sostituzione e di un aggiornamento tecnologico. Ovviamente la documentazione è a sua disposizione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieria Lodi, a lei per replica. Prego.

LODI (PD)

Grazie Assessore, così possiamo tranquillizzare i cittadini. Accolgo favorevolmente la sua disponibilità a fare una Commissione *ad hoc* sul tema, che mi appropinquo a chiedere nelle prossime ore. Grazie.



CDXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A “TRATTATIVE E ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE PARCHEGGIO AUTO APCOA DI PIAZZA DELLA VITTORIA.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo ora al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Amorfini: “Trattative e adeguamento delle tariffe parcheggio auto Apcoa di Piazza della Vittoria.” Risponderà il Vicesindaco Balleari. Consigliere, a lei la parola. Prego.

AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie Presidente. Ce lo stanno chiedendo i cittadini, ce lo stanno chiedendo i commercianti a che punto è la trattativa con Apcoa sull'adeguamento tariffario dei parcheggi di Piazza della Vittoria. Sappiamo benissimo tutti che Apcoa è una società privata però chiedo a lei, Assessore, se sta ancora andando avanti questa trattativa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a lei. Prego.

BALLEARI - VICESINDACO

Consigliere Amorfini, io la ringrazio perché mi dà l'opportunità di parlare in pubblico di un tema che è particolarmente sentito dai cittadini, prima di tutto, ma anche da questa Giunta e da me in modo particolare. Come lei sa, Piazza della Vittoria è un parcheggio in concessione a Sistema Parcheggi, mentre Apcoa in realtà è semplicemente il gestore di quei parcheggi; le tariffe pertanto sono assolutamente private e sono ottenute tramite un concetto molto strano. La concessione, che gli venne data molti anni addietro, comprendeva la possibilità di recuperare l'investimento iniziale fatto, diviso per i posti auto, diviso per una tariffa. Qualche anno addietro nelle Giunte precedenti – lo cito soltanto per ricordarlo – quando venne deciso di non procedere con i lavori del parco e dell'Acquasola che sarebbero stati realizzati dalla stessa società, per addivenire ad una conclusione che non portasse troppi ammanchi di denaro al Comune, gli fu allungata la concessione. Pertanto, noi ci ritroviamo con una concessione che è stata anche riaggiornata abbastanza recentemente in un modo che, devo dire sinceramente, trovo scellerato, ma sono decisioni prese da chi ci ha preceduto. Ovviamente, per quanto ci riguarda, abbiamo già iniziato a tenere contatti sia con Sistema Parcheggi, perché Apcoa



praticamente riceve soltanto ordini da quella che è la gestione della copertura delle spese, ma è assolutamente nostra intenzione fare una trattativa per far sì che si allineino con quelle che sono le tariffe del territorio genovese. Non posso darle una risposta precisa ma assicuro che ci stiamo lavorando. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, a lei la parola. Prego.

AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)

Sono parzialmente soddisfatto; speriamo che arrivi, magari prima di Natale, la bella notizia, visto poi lo shopping natalizio. Grazie.



CDXLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “LA SITUAZIONE DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI GENOVA, SECONDO QUANTO GIÀ CONCORDATO IN COMMISSIONE CONSILIARE CON L'ASSESSORE PICIOCCHI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora all'ottava interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pignone: “La situazione del censimento del patrimonio immobiliare del Comune di Genova, secondo quanto già concordato in Commissione consiliare con l'Assessore Piciocchi.” Risponderà l'Assessore Piciocchi. A lei, Consigliere Pignone. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Quando in Commissione avevamo parlato del patrimonio pubblico, abbiamo discusso di varie questioni; una di queste era la capacità di un'amministrazione di fare delle valutazioni opportune su tutto quello che viene riconosciuto come patrimonio. Sul sito del Comune ci sono tutte le schede relative a una serie di luoghi, di spazi e di edifici che potrebbero essere messi a disposizione, alcuni già soggetti a progetti importanti. Quello però a cui facevo riferimento – ed è il motivo di questa interrogazione – è che, oltre a tutto questo materiale che già oggi è georeferenziato ed è inserito nel sito, quello che io chiedevo era di prevedere nelle stesse modalità – poi arrivo nello specifico – per tutti gli immobili ad uso abitativo e non abitativo perché il patrimonio del Comune, oltre ad avere anche degli appartamenti, ha anche capannoni e altri luoghi. Questo comporta anche riuscire a fare delle politiche sociali adeguate. Spesso ci lamentiamo del fatto che a coloro che chiedono anche abitazioni per persone che sono in difficoltà noi non riusciamo a dare risposte adeguate a tutti proprio perché ci manca del patrimonio, però sappiamo anche che il patrimonio abitativo che abbiamo non riusciamo a darlo perché sarebbe soggetto a un importante impegno economico di manutenzione prima di riuscire veramente a metterlo a disposizione. Quando parliamo di questo, però, non ci basta l'elenco del patrimonio, ci serve anche, esattamente come è stato fatto per l'altro, che sia intanto georeferenziato e che abbia, oltre al valore economico, anche un valore manutentivo per dire quanto ci servirebbe per metterlo a disposizione. Solo così noi avremo la capacità di fare poi delle scelte adeguate a delle esigenze che sono mediamente legate alla parte più sociale. Chiedevo questo, come poi lei si era già espresso favorevolmente, di prevedere in questa fase di catasto comunale un'operazione di questo genere; per cui chiedevo adesso a che punto eravamo, se



c'eravamo e se lei era sempre sensibile a portare avanti questa richiesta come è successo in Commissione.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Consigliere Pignone. Le confermo assolutamente la condivisione di questa indicazione e la mia sensibilità personale. Gli uffici mi hanno rappresentato che stanno già procedendo all'adeguamento della banca dati per completarla con le informazioni che suggeriva lei che riguardano, oltre che naturalmente tutte le indicazioni relative alla georeferenziazione, anche le indicazioni relative agli importi legati alle manutenzioni da fare sugli immobili; questo sia con riferimento al patrimonio abitativo che non abitativo. Questa è un'informazione che ho acquisito stamattina, è in corso questo tipo di percorso e naturalmente mi farò carico di seguirlo e di aggiornarla, condividendo l'impostazione perché in effetti in questo modo diamo una rappresentazione più completa non solo dei beni che abbiamo, ma anche di quelle che sono concretamente le possibilità di sfruttamento anche ad uso sociale. Quindi confermo assolutamente il seguito dell'iniziativa.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, a lei per replica. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Intanto la ringrazio e capisco anche che ci sia bisogno dei tempi però, a maggior ragione, quello che io già vedo sul sito oggi cioè quello di utilizzare la georeferenziazione inserita dentro proprio le mappe del Comune che è un sito dedicato come la parte della banca dati, quella degli open data, per cui c'è molta informazione che dovrà essere anche adeguata anche perché poi le politiche, come sappiamo tutti, si fanno con i dati e con i numeri. Io spero quanto prima di chiedere una Commissione, in accordo anche con lei, per fare anche il punto della situazione proprio magari di tutto il patrimonio pubblico, compreso lo stato avanzamento lavori di alcune proposte e iniziative che già sono in corso. Grazie.



CDXLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A “ORDINANZA ANTI ALCOL A SAMPIERDARENA.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dalla Consiglieria Lauro: “Ordinanza anti alcol a Sampierdarena.” Risponderà l'Assessore Garassino. Consiglieria Lauro, a lei la parola. Prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Grazie. Parliamo di Sampierdarena, tema che più di una volta in Giunta è stato affrontato. Stiamo cercando e stiamo risolvendo molti problemi però l'opinione pubblica non lo sa, non sa che cosa la Giunta stia concludendo e, soprattutto, andando sul territorio proprio quello che è stato maggioranza e che ha distrutto il quartiere, e parlo del Partito Democratico e delle sinistre, tentano di dire che Sampierdarena è abbandonata a se stessa. Sampierdarena non è abbandonata, anche oggi il Consigliere Grillo parlerà di Sampierdarena in vari ordini del giorno. Io vorrei, Assessore, che percorresse per tappe e dicesse all'aula, a tutti i Consiglieri a proposito dell'ordinanza anti alcol che è un tema importantissimo per la sicurezza e la vivibilità di Sampierdarena

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Ringrazio la Consiglieria Lauro perché mi permette di parlare di un lavoro che stiamo portando avanti in sinergia con l'Assessore al commercio. Intanto facciamo un po' di breve storia. Ho incontrato un po' di presidenti di Civ e un po' di Civ (?) da Via Buozzi che ha dei problemi collegati specialmente al discorso abuso da alcol, per strada in modo particolare, anche per colpa di un paio di attività, una soprattutto, il Sabor Latino che abbiamo fatto chiudere. Fortunatamente non ha riaperto perché questo è un segnale di quando dai delle chiusure prolungate su locali malsani, spesso si riesce a ottenere il risultato che poi magari il proprietario decida di non riaprire, risolvendo un problema sicuramente non indifferente perché quel locale in modo particolare aveva rovinato tutta Via Bruno Buozzi. Lo stesso dicasi per Via Buranello, Piazza Masnata, Via Carlo Rolando, Via Sampierdarena. Ci sono un sacco di situazioni che stiamo monitorando, abbiamo fatto un'assemblea pubblica grazie anche al Consigliere Rossi e al commissario del Municipio Falcidia che ne hanno dato particolarmente risalto, e questo ha comportato avere una sala con più di 200



persone dentro. È stata una riunione assolutamente molto propositiva perché hanno partecipato commercianti, residenti, alcuni presidenti Civ e anche componenti che hanno dei negozi in tutta la zona, dove abbiamo raccolto un po' di input. C'era anche l'Assessore Bordilli. Le do anche una buona notizia: la settimana prossima ci sarà la bozza che verrà presentata ai commercianti e poi portata ovviamente all'attenzione del Sindaco e della Giunta prima della stesura definitiva; quindi siamo praticamente in via di ultimazione anche del discorso ordinanza su Sampierdarena. Direi che la settimana prossima si dovrebbe quadrare il tutto, dopodiché sarà il Sindaco a decidere da quando farla partire. A questo si aggiunge poi tutto il lavoro con la pattuglia della Polizia Municipale sul decoro urbano, è stato fissato un itinerario che ripercorre un po' quelle che sono le criticità. Dei provvedimenti di Sampierdarena ne abbiamo parlato anche nel comitato per la sicurezza in Prefettura; il questore, il comandante dei Carabinieri e anche la nostra stessa Polizia Municipale attenziona la zona con una presenza maggiore di passaggi di auto e di uomini sul territorio.

In più, io le ho portato, pensando di farle cosa gradita, tutto l'elenco delle sanzioni che il reparto commercio e la Polizia Municipale ha dato ai locali per fare vedere quanta attenzione stiamo mettendo soprattutto sul mal commercio di Sampierdarena. È una lettura interessante che fa vedere come non sia stato assolutamente in diminuzione nei mesi che hanno succeduto la nostra avventura sull'Assessorato e c'è una completa attenzione soprattutto su quei locali di mal commercio, che vengono costantemente attenzionati. Lo stesso vale per tutta la zona commerciale di San Benigno dove il problema della prostituzione è vissuto da queste grandi aziende come un problema di decoro; abbiamo la riunione la settimana prossima dove troveremo dei sistemi per disincentivare questo fenomeno in tutta l'area. Nessuno quindi si è dimenticato di Sampierdarena, l'attenzione è alta; insieme al centro storico sono i due obiettivi che sia io che questa Giunta e il Sindaco si pongono di risolvere in modo da dare un segnale forte alle persone che veramente sono cambiate molte cose.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lauro, a lei per replica. Prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Grazie di aver chiarito anche all'aula e al pubblico tutto il nostro lavoro perché ha ricordato che siete andati per le vostre deleghe a Sampierdarena, il territorio vi ha accolto come ci ha di nuovo accolto la settimana scorsa. È un territorio fragile. Sampierdarena è un quartiere bellissimo che ha diritto, tramite le nostre prese di posizione contro tutto quello che non è giusto non solo per le grandi aziende, ci sono situazioni indecorose anche proprio per i cittadini. Quindi continuiamo così che direi che riusciamo ad avere e ad arrivare al nostro obiettivo. Gradisco molto, come tutta l'aula, e lo renderemo pubblico, questo elenco che gli uffici mi hanno fatto sulle

Documento firmato digitalmente



sanzioni dei locali che non si comportano come dovrebbero e quindi la ringrazio particolarmente di questo e continuiamo a tenere i fari accesi anche su questo quartiere.

CDXLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI IN MERITO A “MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO LA SOSTANZIALE MODIFICA AL PROGETTO INIZIALE DI PARCHEGGI NELLA ZONA DEL LEVANTE, AREA DAZIO, VIA DEI MILLE, E PER QUALE RAGIONE IL MUNICIPIO COMPETENTE CHE AVEVA AVVIATO TALE PRATICA NON È STATO INFORMATO.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo all'articolo 54 successivo, quello presentato dalla Consigliera Bruccoleri: “Motivazioni che hanno determinato la sostanziale modifica al progetto iniziale di parcheggi nella zona del Levante, area Dazio, Via dei Mille, e per quale ragione il Municipio competente che aveva avviato tale pratica non è stato informato.” Risponderà il Vicesindaco Balleari. Consigliera Bruccoleri, a lei la parola. Prego.

BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. In merito alla situazione dell'area Dazio e i parcheggi, la situazione è che il responsabile della mobilità, l'ingegnere Merlino, ha deciso con un'e-mail del 2016 che i parcheggi a lisca di pesce che erano stati approvati nel primo progetto erano pericolosi, non si sa per quale ragione, e che inoltre, cambiando quindi i parcheggi a lisca di pesce a parcheggi paralleli, non sarebbe cambiato il numero di parcheggi nuovi che sarebbero stati ottenuti anche se, facendo due analisi geometriche semplici, sembra strano questo fatto. Il problema è che il Municipio non è stato avvisato di ciò, infatti nel comunicato che adesso è stato portato al Municipio non vi era nemmeno l'indirizzo del Municipio stesso. Questo è un po' un controsenso anche perché dello stesso progetto si era occupato anche un ingegnere del Municipio quindi non si capisce per quale motivo ci sia stato questo spreco di risorse del Municipio, dato che poi alla fine il progetto è stato fatto dal Comune di Genova. La domanda quindi è per quale motivo il progetto iniziale è stato cambiato, e se alla fine il progetto è stato rifatto dall'ufficio di Genova, non è stato uno spreco di risorse pubbliche farlo fare anche dal Municipio? I Municipi servono a rappresentare i cittadini? Se la risposta è sì, devono essere sempre comunque avvisati dei fatti



inerenti alla loro zona; se la risposta è no, tanto vale chiuderli, in maniera tale da risparmiare dei soldi ogni anno. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a lei la parola. Prego.

BALLEARI - VICESINDACO

Buongiorno Consiglieria. Devo dire che è quasi imbarazzante rispondere a questi articoli 54 non per il testo, ma perché mi trovo a dover argomentare scelte fatte dalle amministrazioni precedenti sulle quali, evidentemente, io non posso darle risposta perché l'ha citato lei che la risposta della mobilità è arrivata nel 2016, pertanto di ciò che è avvenuto prima del 2016 io certamente non posso essere responsabile.

Sul fatto che ci siano doppi ingegneri e comunque abbia risposto alla mobilità, non saprei dirle poi più di tanto. Quello che posso dirle certamente è che la risposta che leggo oggi datata 2016 da parte dell'ingegner Merlinò mi sembra una risposta sensata e che vada in un'ottica particolare, nel senso che dice che è stato fatto il parcheggio accostato al marciapiede per consentire l'uscita più agevole da quel tipo di parcheggi nell'immissione su Via dei Mille. È stato anche detto che si è dovuto creare un marciapiede perché affianco a questo marciapiede c'è la caserma della Polizia e che pertanto era necessario fare un marciapiede più largo per avere maggiori spazi. Questa è una risposta di tipo tecnico. Sulla risposta invece di tipo politico, mi spiace, ma dovrebbe darsi una risposta da sola; il fatto che non sia stato convocato o ascoltato il Municipio è qualcosa che risale come minimo al 2015/2016 del quale io la risposta non gliela do, ma è assolutamente intuitiva.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieria Bruccoleri, a lei per replica. Prego.

BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)

Mi è chiaro che c'è stato un cambio di amministrazione, la domanda sorgeva dal fatto che il tecnico è lo stesso, per cui mi chiedevo quali fossero adesso le sue idee in merito a ciò.



CDXLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “MOLTI GUARD-RAIL DELLE STRADE GENOVESI RISULTANO ESSERE ANTIQUATI E PERICOLOSISSIMI IN CASO DI INCIDENTI. A QUANDO LA MAPPATURA E SOSTITUZIONE?”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere De Benedictis: “Molti guard-rail delle strade genovesi risultano essere antiquati e pericolosissimi in caso di incidenti. A quando la mappatura e sostituzione?” Risponderà anche qui il Vicesindaco Balleari. Consigliere De Benedictis, a lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Assessore troppe persone in questi ultimi anni hanno lasciato la vita sulle nostre strade a causa di incidenti, spesso motociclisti, che poi sono andati a finire contro i guard-rail che sono assolutamente antiquati, arrugginiti, fuorilegge ed altro. Io chiedo se una volta per tutte questa amministrazione vuole provvedere a fare una mappatura e una sostituzione. Questo deve avvenire alla svelta. Come la settimana scorsa, 15 giorni fa, quando parlavo con un suo collega Assessore che diceva che mancano i soldi per cambiare le luci della sopraelevata; troviamoli, sono soldi importanti perché salvano una vita. Io chiedo quindi a lei se esiste un progetto, un piano oppure se andiamo avanti alla viva il parroco. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a lei la parola. Prego.

BALLEARI - VICESINDACO

Rispondo volentieri io perché è un tema del quale mi sono occupato ma in realtà avremmo bisogno di una risposta doppia perché dovrebbe esserci una risposta mia e dell'Assessore Fanghella perché si tratta di lavori pubblici. Quello che lei sta raccontando ovviamente è sensatissimo e giustissimo. Lei parlava di guard-rail che sono fuori legge e infatti lo sono; c'è una legge nazionale, il Codice della Strada che prevede che, in caso di lavori importanti in cui vengano toccati i guard-rail, questi debbano essere sostituiti mettendo dei guardrail che sono a norma. Faccio un esempio, uno per tutti perché forse è il più evidente. Citava la sopraelevata; la sopraelevata è stata fatta negli anni '60. Dagli anni '60 ad oggi tempo ne è passato, acqua ne è passata parecchia sotto i ponti e ovviamente i modi di realizzare i



guardrail sono completamente cambiati, nel senso che sono molto più morbidi, meno rigidi soprattutto, e meno taglienti. Ovviamente, il fatto di poter cambiare il guard-rail in tutta la città ha un impatto economico assolutamente molto rilevante. Nel passato si era studiata anche la possibilità di sostituire i guard-rail proprio sulla sopraelevata ma i nuovi guard-rail, proprio perché hanno degli accorgimenti di tipo diverso, strutturalmente più importanti, sono anche più invasivi sulle strade e pertanto si sarebbe dovuto procedere a una riduzione delle carreggiate di percorrenza, al di là di quello che può essere l'esborso economico. Al momento attuale il Governo ha messo fuori legge ma non ha provveduto a finanziare questo tipo di opere. Quello che volevo ricordare è che sicuramente i guard-rail sono pericolosi, ma nessun tipo di guard-rail può salvare la vita a una persona, soprattutto a un motociclista, perché lo scopo è quello di attutire l'urto. Certamente quello che è mia premura, io ne ho già parlato più volte, vorremmo fare una mappatura di tutti i guard-rail che sono in città e che dovrebbero essere sostituiti. Quello che le posso dire è che – qua mi rifaccio a quello che ho detto anche nell'amministrazione precedente – una volta in cui sono stati fatti lavori importanti, sono stati sostituiti mettendo dei guard-rail a norma; questo è quanto posso dirle. Per quanto riguarda Corso Europa, che una parte soltanto è stata fatta, nella zona verso nervi, è stato stanziato comunque un milione perché c'è il rifacimento di quella parte.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a lei per replica. Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Assessore della puntualizzazione, troviamo però i soldi per risolvere gli altri problemi, non basta un tratto di Corso Europa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi Buongiorno. Vi prego di prendere posto, chiedo anche un po' di ordine e un po' di attenzione da parte del personale dei gruppi delle segreterie. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di giovedì 30 novembre 2017 e do la parola alla segreteria generale per l'appello. Prego.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccione

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:



SEDUTA DEL 30/11/2017

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	A
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Corso Francesca	Consigliere	D
---	-----------------	-------------	---



SEDUTA DEL 30/11/2017

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro
9	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CDXLVIII (81) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 0398 DEL 21/11/2017. CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI GENOVA AL GIUDICE NINO DI MATTEO.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. 39 presenti, la seduta è valida. Prima di passare al primo punto dell'ordine del giorno procederei con la nomina degli scrutatori. Ci sono dei volontari? Consigliere Vacalebri, che ringrazio. Consigliere Amorfini, che ringrazio e Consigliera Bruccoleri, che ringrazio.

Passiamo ora al primo punto dell'ordine del giorno: “Delibera di Consiglio 398 del 21 novembre 2017 Conferimento della cittadinanza onoraria di Genova al giudice Nino Di Matteo.”

L'atto è stato presentato dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Do la parola al capogruppo Pirondini per illustrare la proposta di delibera. A lei la parola, Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Diceva Giovanni Falcone: “credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni, non le parole. Se dovessimo dare credito ai discorsi, saremmo tutti bravi e irreprensibili.” è proprio seguendo questa linea di pensiero che oggi il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle propone al Consiglio questa iniziativa di delibera; la proponiamo per lasciare un segno, un *Documento firmato digitalmente*



segno tangibile di totale contrasto, di intransigenza, di totale indisponibilità nei confronti delle mafie presenti sul nostro territorio. La nostra proposta odierna nasce dalla volontà di rendere maggiormente consapevoli i nostri concittadini di quanto il fenomeno delle infiltrazioni mafiose sia imponente, gravoso e purtroppo sottovalutato nel nostro territorio.

La Direzione nazionale antimafia nella relazione sul 2016 dedica un'ampia pagina al tema delle infiltrazioni mafiose sul territorio ligure ed in particolare sul territorio genovese; numerosi sono i riferimenti in particolare alla Ndrangheta fortemente radicata e consolidata. Nella suddetta relazione vengono citate le difficoltà derivanti dalla capacità dell'organizzazione di mimetizzarsi nel tessuto sociale e di avvalersi del contributo di persone delle istituzioni e delle forze dell'ordine, infiltrandosi in singoli apparati. La relazione prosegue affrontando il tema dei risultati sul piano processuale, giudicati altalenanti e non sempre ritenuti soddisfacenti per l'ufficio requirente, vista anche la non ancora piena consapevolezza, anche da parte della giurisdizione operante in Liguria, della gravità del fenomeno e della sua concreta pericolosità. In ogni caso, malgrado le difficoltà derivanti dalla continua evoluzione del fenomeno e dalla forte crisi economica in cui versa la regione, la DDA di Genova ha profuso il proprio impegno su diversi fronti, tutti di straordinaria importanza, coordinando le indagini sulla Ndrangheta, sul traffico internazionale di stupefacenti, sul fenomeno della corruzione della pubblica amministrazione e degli apparati istituzionali, sui reati ambientali e in materia di terrorismo. Nella suddetta relazione viene anche indicato come il porto di Genova, per le sue caratteristiche strutturali, si è progressivamente trasformato nel luogo in cui traffici e gli affari illeciti, sia dei referenti della Ndrangheta che delle altre strutture criminali locali, si sviluppano e si moltiplicano, creando occasioni di illecito arricchimento in un territorio attanagliato, ancora, da una grave crisi economica e sociale; quindi la Direzione antimafia dice chiaramente che il proliferare delle mafie è direttamente proporzionale all'aumento della povertà. La relazione prosegue evidenziando che il fenomeno criminale in forte espansione non si esaurisce nel settore del traffico e delle importazioni degli stupefacenti, ma coinvolge vasti settori dell'economia, manifestandosi attraverso la vitalità di gruppi radicati nel territorio ed impegnati nella ricerca di maggiori spazi di azione. Infatti, anche in Regione Liguria l'organizzazione calabrese ha adottato la medesima collaudata strategia volta ad acquisire il controllo di attività produttive, a condizionare la libertà delle scelte della pubblica amministrazione nell'affidamento della costruzione di opere o nella fornitura di beni e servizi, e a piegarla all'individuazione di contraenti riconducibili direttamente a gruppi criminali, o costretti o indotti, ad avvalersi successivamente, nella fase dell'esecuzione degli appalti, di imprese controllate o di fatto in mano a soggetti appartenenti o riconducibili a gruppi criminali. Una realtà quella descritta – aggiunge in ultimo la relazione – emersa anche da recenti indagini svolte nell'ambito dei reati contro la pubblica amministrazione sia nel settore della gestione e smaltimento dei



rifiuti che in quello della costruzione delle grandi opere infrastrutturali di interesse strategico nazionale, quali il Terzo Valico da parte del Cociv.

Vengo alla genesi della proposta odierna. Era il 23 maggio 1992 quando, nemmeno undicenne, venni a conoscenza che la mafia, che fino a quel momento non avevo ancora capito esattamente cosa fosse, aveva ucciso un giudice il cui nome era Giovanni Falcone. Non mi fu nemmeno concesso il tempo di interrogarmi troppo su quel fatto così eclatante per il nostro paese che dopo pochi giorni, esattamente il 19 luglio dello stesso sciagurato anno, appresi che sempre la mafia uccise nella strage di via D'Amelio a Palermo un altro giudice: Paolo Borsellino. La prima domanda che mi posi con la tipica ingenuità di un bambino di 10 anni fu: ma che cos'è la mafia? La mafia, fu la mia prima deduzione, sono i cattivi, la mafia rappresenta i cattivi, mentre lo Stato, quello Stato per il quale sia Giovanni Falcone che Paolo Borsellino avevano donato la propria vita, rappresentava invece i buoni; era chiaramente così, non potevano esserci altre spiegazioni. Falcone e Borsellino erano evidentemente morti perché i cattivi erano riusciti per una volta a prevalere sui buoni, ma nella mia testa di bambino di 10 anni era altrettanto evidente che da lì a poco i buoni, ovvero lo Stato, avrebbero arrestato i cattivi e l'Italia avrebbe continuato ad essere un paese illibato, giusto e meraviglioso. Purtroppo non era così. Dopo qualche anno, da alcune inchieste mi fu insinuato un tremendo dubbio, ovvero quello che la partita fosse stata in qualche modo truccata, ovvero che alcuni dei presunti buoni, fintamente schierati dalla parte dello Stato, si fossero messi d'accordo con i cattivi, con la mafia, per levare di mezzo i due giudici che più di tutti avevano e stavano lottando per debellare quel cancro del nostro paese chiamato mafia. Cominciai a prendere in considerazione il fatto che forse all'interno dei buoni, ovvero dello Stato, qualcuno si fosse venduto ai cattivi. Disse Paolo Borsellino: "politica e mafia sono due poteri che vivono sul controllo dello stesso territorio; o si fanno la guerra o si mettono d'accordo." Il dubbio è che ad un certo punto qualcuno abbia scelto la seconda ipotesi, quella di scendere a patti. Chi sicuramente ha scelto invece la prima è il giudice Nino Di Matteo. Nato a Palermo nel 1961 entra in magistratura nel 1991 come sostituto procuratore presso la DDA di Caltanissetta. Divenuto Pubblico Ministero a Palermo nel 1999, ha iniziato a indagare sulle stragi di mafia in cui sono stati uccisi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e gli agenti delle rispettive scorte, oltre che sugli omicidi di Rocco Chinnici e Antonino Sietta. Per l'omicidio Sietta ottiene l'irrogazione del primo ergastolo per Totò Riina. Nel corso della sua carriera si è più volte occupato dei rapporti tra Cosa Nostra ed alti esponenti delle istituzioni. È attualmente impegnato nel processo sulla non più presunta trattativa tra lo Stato e la mafia. Nota è la minaccia di morte esclamata da Riina durante una conversazione privata in carcere con un altro recluso "a questo ci devo far fare la stessa fine degli altri." Il giudice Nino Di Matteo è oggi il prosecutore delle indagini iniziate e portate avanti proprio da Giovanni Falcone e da Paolo Borsellino sui rapporti tra lo Stato e la mafia, ed è con questa iniziativa che noi vogliamo testimoniare la nostra vicinanza, il nostro rispetto ed il nostro ringraziamento ad un vero uomo dello Stato; ad un uomo, ancor



prima che ad un Magistrato, al quale vogliamo dire che nella sua dura battaglia non è solo; ad un uomo che realmente ci rende orgogliosi di essere italiani, cittadini di quel paese che non si piega di fronte alle prepotenze, di fronte al crimine, di fronte all'omertà diffusa, di fronte alla paura. Noi oggi siamo qui per chiedere al Consiglio del Comune di Genova di non abbassare la testa di fronte alla paura perché, come diceva Paolo Borsellino: "chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola." Vogliamo sottolineare con forza che però non basterà votare oggi a favore di questa delibera per ritenere sollevata la propria coscienza o per ritenersi un politico contro la mafia; la votazione di oggi deve intendersi come un punto di partenza e non come un punto di arrivo. Le istituzioni si schierano contro le mafie non solo votando dei bei testi che rimangono ascritti alle cronache come anonime buone intenzioni scritte su un foglio, le istituzioni devono manifestare la propria contrarietà alle mafie con gesti concreti; gesti, ad esempio, come l'attenzione sugli appalti delle opere pubbliche o come la specchiata e comprovata limpidezza umana e professionale delle persone nominate all'interno delle società partecipate.

Vorremmo, in conclusione, specificare che la votazione favorevole a questa nostra proposta non sarà una vittoria del Movimento 5 Stelle, non è così che dovrà essere interpretata. L'approvazione di questa delibera sarà la vittoria dei cittadini onesti che risiedono in ogni schieramento politico, ai quali chiediamo di alzare la testa; sarà la vittoria di chi vuole buttare fuori a calci la mafia dallo Stato; sarà la vittoria della politica sana, quella stufa di riscontrare ad ogni tornata elettorale che un numero sempre crescente di persone non ha più fiducia nella politica; sarà la vittoria di chi vuole restituire alla politica un'immagine positiva per la quale chi fa politica possa tornare ad apparire come un individuo onesto che lavora per il bene della *polis* e non ormai soltanto come un bulimico arraffone, interessato esclusivamente al proprio interesse o a quello dei propri sodali. Conferire la cittadinanza onoraria al giudice di Matteo sarà un primo e doveroso passo verso una città migliore, una città davvero meravigliosa che sceglie di stare dalla parte dello Stato e dei servitori dello stesso. "La mafia," diceva Giovanni Falcone "è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine." Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di aprire alle dichiarazioni di voto, do la parola all'Assessore Campora per la posizione dell'amministrazione comunale sull'iniziativa. Assessore, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Naturalmente da parte della Giunta c'è piena condivisione dei valori espressi da questa iniziativa di natura consiliare; è un'iniziativa di natura consiliare e questo è un elemento estremamente virtuoso e importante perché sono iniziative proposte dal Consiglio e che quindi verranno votate dal Consiglio. La

Documento firmato digitalmente



Giunta formalmente nelle delibere consiliari non si esprime, ma naturalmente su questa delibera in particolare ci esprimiamo dicendo che la condividiamo. Riteniamo che ci siano dei valori, che sono i valori della legalità e il valore della lotta alla criminalità, che sono comuni a tutti coloro che siedono all'interno di questa sala consiliare. Ci sono dei valori che devono essere condivisi da tutte le forze politiche, poi ci possono essere delle visioni diverse su altri temi, su temi economici, su come lottare per affrontare il problema della disoccupazione, su temi etici, ma su questi temi ci deve essere condivisione, e da parte nostra c'è piena condivisione e pieno sostegno a questa iniziativa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Assessore Campora. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Una breve dichiarazione di voto non certo perché come gruppo sottovalutiamo naturalmente questa proposta, il conferimento appunto della cittadinanza onoraria di Matteo. Abbiamo approfondito con il proponente il tema in Commissione, quindi io a nome del gruppo non posso che esprimere tutto il consenso e il voto favorevole, naturalmente, a questa bella proposta. È una battaglia dura, come ricordava il capogruppo Pirondini. Io non penso che sia un punto di partenza, penso che debba essere sicuramente una prosecuzione fatta naturalmente di alti e di bassi, ma di questo si deve trattare. Il fatto che la nostra città, il nostro Consiglio Comunale possa testimoniare in virtù della proposta fatta dal Movimento 5 Stelle, e apprezzo moltissimo il fatto che sia stato ribadito che deve diventare una proposta di tutti noi, credo che sia importante che questa testimonianza venga avanti, è una testimonianza concreta della città, del Consiglio Comunale a Di Matteo. Mi piace sottolineare un aspetto che veniva ricordato nell'intervento di Pirondini che, oltre a riconoscere con questo conferimento il grande valore della battaglia che porta avanti Di Matteo nel nostro paese, in lui possiamo riconoscere le battaglie che sono state condotte da Falcone e da Borsellino e naturalmente, oltre a loro, due figure che non hanno certamente bisogno di essere ancora ricordate per il valore che hanno rappresentato, in questa proposta possiamo davvero riconoscere anche il ruolo di tutti i coloro i quali hanno lottato contro la mafia che non sono più con noi e anche coloro i quali continuano in questa difficilissima battaglia.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto colleghi? Consigliere Terrile, prego.

**TERRILE (PD)**

Il gruppo del PD voterà favorevolmente alla delibera proposta dal gruppo del Movimento 5 Stelle e lo fa consapevole del fatto che non basta la cittadinanza onoraria a Di Matteo per sconfiggere la mafia e probabilmente consapevole anche del fatto che la lotta alla mafia non si può fermare nel lavoro che fanno le istituzioni di livello locale, ha bisogno di un lavoro corale di tutti gli organi dello Stato, delle forze dell'ordine, della Magistratura, dell'amministrazione pubblica e dei cittadini. Le amministrazioni locali, però, possono fare un qualcosa che crediamo sia importante nella lotta alla mafia, cioè ricordare che la mafia esiste e che la macchina esiste anche nel nostro territorio. Sono molti i documenti di natura ispettiva della Magistratura e delle Commissioni di inchiesta, alcune le ha citate il Consigliere Pirondini ma ce ne sono molte altre che purtroppo danno contezza di come anche nel nord Italia, anche nella nostra Liguria, anche nella nostra Provincia e non solo nostra Provincia, la criminalità organizzata ha messo radici. Quindi crediamo che il nostro dovere di amministratori locali, di rappresentanti dei cittadini sia comunque di ricordare nel nostro lavoro quotidiano che la mafia esiste, che la mafia va combattuta e quindi voteremo favorevolmente alla delibera di Consiglio perché la Giunta, il Sindaco possa concedere la cittadinanza onoraria al giudice Di Matteo.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni? Non ne vedo.

Votazione delibera di Consiglio n. 398 del 21/11/2017

Presenti: 39. Voti favorevoli: 39 (Unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della delibera di Consiglio n. 398 del 21/11/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli: 38. (Unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.



L'immediata eseguibilità è concessa.

CDXLIX (82) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0383 DEL 16/11/2017 N. 65 DEL 16/11/2017. "2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2018-2019 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 2 MAGGIO 2017. 3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2018-2019."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al secondo punto dell'ordine del giorno: proposta n. 65 del 16/11/2017 "2° adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2018-2019 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 2/05/2017. 3^ nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2017-2018-2019. Sulla stessa sono stati presentati tre ordini del giorno tutti a firma del Vicepresidente Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Ordine del giorno 1: la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 02/05/2017 con la quale è stato approvato il Piano Triennale 2017-2019. Nel corso della citata seduta sono stati approvati gli ordini del giorno che ovviamente cito per sigla, 11 dei quali sottoscritti dal collega, in allora Consigliere Comunale e oggi Presidente del Consiglio Piana, 3 dal sottoscritto e uno da parte del collega Pandolfo. Ora, considerato che il regolamento del Consiglio Comunale prevede che gli ordini del giorno che vengono approvati da parte del Consiglio Comunale diventino a tutti gli effetti ed entrino nel fascicolo della delibera, e considerato che non sempre, quantomeno in passato, gli ordini del giorno sono stati rispettati nella tempistica entro la quale la Giunta deve fornire adeguate risposte sul contenuto degli stessi, nel dispositivo di questo ordine del giorno proponiamo che, contestualmente alla presentazione del bilancio consuntivo 2017, la Giunta fornisca una relazione circa gli adempimenti svolti relativi ai citati ordini del giorno.

L'ordine del giorno numero 2 riprende alcuni elementi specificati nella relazione. Che cosa prevede la relazione? E cita:

- bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane denominato "Bando Periferie", approvato da parte del Consiglio dei Ministri il 06/12/2016;



- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stata approvata la graduatoria delle richieste di finanziamento presentate e la proposta del Comune di Genova che si era classificata a livello nazionale quindicesima;
- in data 06/03/2017 il Comune di Genova e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto la convenzione per l'attuazione del programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sempre in data 17/03/2017, ha approvato la convenzione e ha assunto l'impegno di euro 18 milioni a favore del Comune di Genova;
- in data 26/11/2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco di Genova il "patto per la città di Genova", per un contributo totale di euro 110.000.000 finalizzati a infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali;
- con delibera del Cipe del 01/12/2016 pubblicata in data 04/04/2017 sono stati assegnati i finanziamenti relativi al suddetto patto per la città di Genova. Gli interventi finanziari a valere con le suddette risorse e la cui attuazione compete al Comune di Genova sono ricompresi all'interno del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019, sempre approvato con la delibera del 2017.

Ciò detto, ovviamente il tutto è ricavato dalla relazione a nostre mani, con questo ordine del giorno proponiamo alla Giunta, contestualmente alla presentazione al Consiglio Comunale del consuntivo 2017, fornire al Consiglio Comunale una relazione circa gli obiettivi realizzati relativi al bando per la riqualificazione urbana delle periferie e quelli relativi al patto per la città di Genova sottoscritti ovviamente tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco per un contributo di 110 milioni. Ritengo che su questi obiettivi sia opportuno fare chiarezza, anche perché previsti nel Piano Triennale.

L'ordine del giorno numero 3: ho lavorato molto sulla documentazione a corredo di questa pratica. Come è noto personalmente chiedo non soltanto le delibere che vengono sottoposte al Consiglio Comunale, ma chiedo anche la documentazione a corredo storica sulle pratiche. Allora abbiamo rilevato: "programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie," cita e sintetizza. Cita ancora che per quanto riguarda il Comune di Genova il finanziamento ammonta a 18 milioni. È una ripetizione, Assessore, del primo ordine del giorno ma poi dirò le motivazioni. Poi cita la delibera del Consiglio Comunale del 29/08/2016 avente per oggetto "Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane" e per quanto riguarda Genova che cosa era previsto? Lo sintetizzo, e parliamo in modo particolare di Sampierdarena.



1) Palazzo Grimaldi detto "Fortezza" sito in Sampierdarena, ignoro (?) – risparmio il testo – era previsto un importo complessivo di 3.410.638 euro per l'attuazione di un primo lotto funzionale;

2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione del mercato di Piazza Tre Ponti, per l'importo complessivo di 1.700.000 euro;

3) approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione del Centro Civico Buranello e delle arcate ferroviarie frontistanti. Deliberazione della Giunta comunale del 25 agosto 2016, l'importo complessivo previsto per questo intervento come primo lotto funzionale 1.610.615 euro;

4) approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione dell'area di civica proprietà di Via Sampierdarena, già adibita a deposito veicoli rimossi, per un importo complessivo di 1.008.485;

5) approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il recupero dell'immobile "ex Magazzini del Sale" di Via Sampierdarena, per un importo complessivo di 1.962.314. In questo contesto, peraltro, è stata provata anche una delibera prevista nella prima annualità che doveva mettere a sicurezza un lato parziale di questo immobile, lato levante, e abbiamo notato, in questi giorni che ho fatto un sopralluogo, che questo tipo di intervento neppure è stato realizzato;

6) approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la moderazione del traffico dell'isola ambientale a Sampierdarena, per un importo di 525.000 euro;

7) approvazione del progetto per l'ampliamento dell'infrastruttura in fibra ottica proprietaria del Comune di Genova in Valpolcevera, per un importo complessivo di 780.000 euro;

8) approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la demolizione dell'ex biblioteca Gallino in Via Cantore e sistemazione dell'area a piazza pubblica. Per questo intervento era previsto un ammontare di 400.000 euro;

9) punto 9, che poi ovviamente è previsto anche nell'attuale delibera che ci viene proposta. Ex mercato ovo avicolo del Campasso, approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la trasformazione dell'immobile e delle aree di contorno, per un importo di 7.785.045 euro di cui 2.856.645 quale valore patrimoniale dell'immobile di proprietà Spim. Ma questo obiettivo è previsto nell'odierna delibera;

10) approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il recupero del Chiostro della Certosa, per un importo complessivo di 3 milioni;

11) programma straordinario ERP - approvazione del progetto definitivo degli interventi di risanamento conservativo nei civici 8-10 di Via Ariosto, per un importo complessivo di 1.922.414 euro.

Ho citato questi interventi in quanto trattasi di somme riconosciute nella convenzione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Comune di Genova. Per cui, anche se citate nell'ordine del giorno precedente, chiediamo che, per

Documento firmato digitalmente



quanto riguarda questi interventi, con il bilancio triennale 2018/2020 (che credo sia in itinere) riferire al Consiglio Comunale gli obiettivi che si intendono attuare nel triennio, specificando per ognuno di questi l'annualità e i relativi costi.

Concludendo, ci troviamo di fronte a somme stanziare da parte dello Stato su obiettivi importanti, la stragrande maggioranza di questi insistono su Sampierdarena, un quartiere, come poc'anzi ha evidenziato con l'articolo 54 la Consigliera delegata Lauro, soffre quotidianamente ancora oggi dello stato di massimo degrado, di insofferenza (*incomprensibile*) dell'ordine pubblico, della sicurezza. A fronte di problemi sui quali bisogna intervenire nel più breve tempo possibile, e in fondo sono quelli sollevati nell'articolo 54 che non comportano costi, è importante affrontare e cercare di capire in che misura questi interventi che possono contribuire veramente al rilancio di Sampierdarena e Certosa, modalità e tempi entro i quali questi obiettivi verranno realizzati.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Consigliere Grillo. Assessore Fanghella, a lei la parola per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

La Giunta accoglie tutti e tre gli ordini del giorno

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno? Direi di no.

ODG N. 1 (Proposta n. 65)

Il Consiglio Comunale

- Vista la proposta "2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2018-2019 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 2 MAGGIO 2017. 3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2018-2019";
- Rilevato che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 2 maggio 2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Programma triennale 2017, 2018, 2019;



- Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati i seguenti Ordini del Giorno:
 - O.d.G. A - Proponente Grillo
 - O.d.G. B - Proponente Grillo
 - O. d. G. C - Proponente Piana
 - O.d.G. D - Proponente Piana
 - O.d.G. E - Proponente Piana
 - O.d.G. F - Proponente Piana
 - O.d.G. G - Proponente Piana
 - O. d. G. H - Proponente Piana
 - O.d.G. I - Proponente Piana
 - O.d.G. L - Proponente Piana
 - O.d.G. M - Proponente Piana
 - O.d.G. N - Proponente Piana
 - O.d.G. O - Proponente Piana
 - O.d.G. P - Proponente Grillo
 - O.d.G. M - Proponente Pandolfo

Per quanto nelle premesse richiamato,

impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Contestualmente alla presentazione in Consiglio Comunale del Consuntivo 2017, fornire al Consiglio Comunale una relazione relativa agli adempimenti svolti relativi ai sopra citati Ordini del Giorno.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

**ODG N. 2 (Proposta n. 65)****Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta "**2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2018-2019 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 2 MAGGIO 2017.**

3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2018-2019";

- Rilevato che la relazione richiama:
 - "bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta," denominato "Bando Periferie", approvato con D.P.C.M. del 25 Maggio 2016 e pubblicato sulla G.U. del 01/06/2016;
 - con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria delle richieste di finanziamento presentate e la proposta del Comune di Genova, classificatasi 15 °, è stata ammessa a finanziamento nella prima tranche di fondi già disponibili, di cui all'art. 1, comma 978 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - in data 06/03/2017 il Comune di Genova e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto la convenzione per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;
 - la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto del 17/3/2017 registrato dalla Corte dei Conti il 4/05/2017, ha approvato la suddetta Convenzione ed assunto l'impegno di euro 18.000.000,00 a favore del Comune di Genova;
- Rilevato inoltre che:
 - in data 26 novembre 2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco di Genova il "Patto per la città di Genova" per un contributo totale di 110.000.000 di euro, suddiviso in quattro aree tematiche (Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali) a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020;



- con Delibera CIPE 56 del 1° dicembre 2016, pubblicata in data 04/04/2017, sono stati assegnati i finanziamenti relativi al suddetto Patto per la Città Metropolitana di Genova;
- gli interventi finanziati a valere con le suddette risorse e la cui attuazione compete al Comune di Genova sono ricompresi all'interno del Programma Triennale 2017-2018-2019 approvato con la menzionata deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 2 maggio 2017;

Per quanto nelle premesse richiamato,

impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Contestualmente alla presentazione in Consiglio Comunale del Consuntivo 2017, fornire al Consiglio Comunale una relazione circa gli obiettivi realizzati relativi a:
 - Bando per la riqualificazione urbana delle periferie e gli interventi previsti nella convenzione approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per un importo di 18 milioni di euro a favore del Comune di Genova;
 - Patto per la città di Genova sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco di Genova per un contributo di 110 milioni.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

**ODG N. 3 (Proposta n. 65)****Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta "**2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2018-2019 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 2 MAGGIO 2017.**

3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2018-2019";

- Rilevato dalla documentazione a corredo:
 - **PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE**
È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2017 il DPCM 6 dicembre 2016 di approvazione della graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 25 maggio 2016;
 - Evidenziato che per quanto riguarda il Comune di Genova H finanziamento ammonta a 18 milioni;
 - Vista la delibera della Giunta Comunale del 29.8.2016 avente ad oggetto: "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E DELLA CITTÀ DI AOSTA DI CUI AL DPCM DEL 25 MAGGIO 2016 PUBBLICATO SULLA GU DELL'1.06.2016";
- Rilevato il sottoelencato elenco di obiettivi da realizzare:
 - 1) Palazzo Grimaldi, detto la "Fortezza", sito in Sampierdarena, via Palazzo della Fortezza, 14. Approvazione progetto definitivo delle opere di risanamento conservativo dei locali al piano terra, ad integrazione e parziale modifica del Progetto Preliminare/Definitivo approvato con DGC 321/2014 e del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il restauro dei prospetti, della copertura e del giardino. Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 3.410.638,00 per l'attuazione di un primo lotto funzionale;



- 2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica per la riqualificazione del Mercato e di Piazza Tre Ponti. Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 25 agosto 2016, per l'importo complessivo di € 1.700.000,00;
- 3) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica per la riqualificazione del Centro Civico Burariello e delle arcate ferroviarie, frontistanti.
Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 1.610.615,00 per l'attuazione di un primo lotto funzionale;
- 4) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica per la riqualificazione dell'area di civica proprietà di Via Sampierdarena, già adibita a deposito veicoli rimossi.
Deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 1.008.480,00;
- 5) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica per il recupero dell'immobile "ex Magazzini del Sale" di via Sampierdarena.
Deliberazione della Giunta Comunale n. 177 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 1.962.314,35;
- 6) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica per la moderazione del traffico dell'isola ambientale a Sampierdarena.
Deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 525.000,00;
- 7) Approvazione del progetto per l'ampliamento dell'Infrastruttura in fibra ottica proprietaria del Comune di Genova in Valpolcevera.
Deliberazione della Giunta Comunale n. 185 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 780.000,00;
- 8) Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la demolizione dell'ex biblioteca Gallino in Via Cantore e sistemazione dell'area a piazza pubblica.
Deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 400.000,00;
- 9) Ex mercato ovo avicolo del Campasso, sito in Sampierdarena, Via del Campasso 2 e 7. Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la trasformazione dell'immobile e delle aree al contorno per interesse pubblico.



Deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 7.785.045,83 di cui 2.856.645;83 quale valore patrimoniale dell'immobile di proprietà di SPIM Genova SpA;

- 10) Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il recupero del Chiostro della Certosa.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di € 3.000.000,00;

- 11) Programma Straordinario di E.R.P. ai sensi del D.M. 18/11/2009 (ex D.M. 159/2007) - approvazione del progetto definitivo degli interventi di risanamento conservativo nei civv. 8-10 di via L. Ariosto. Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 12 maggio 2016, per un importo complessivo di € 1.922.414,47.

Per quanto nelle premesse richiamato,

impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Con il bilancio triennale 2018-2020 riferire al Consiglio Comunale gli obiettivi che si intendono attuare nel triennio, specificando l'annualità e relativi costi.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

Votazione Ordini del Giorno n. 1, n. 2 e n. 3 sulla proposta n. 65 del 16/11/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Non ne vedo.

Votazione proposta n. 65 del 16/11/2017



Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione immediata eseguibilità proposta n. 65 del 16/11/2017

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.



(83) DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONVITTO
NAZIONALE “CRISTOFORO COLOMBO”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al punto 3 dell'ordine del giorno: “designazione di un componente del Consiglio di amministrazione del convitto nazionale Cristoforo Colombo.” Chiedo cortesemente agli uffici di distribuire le schede per la votazione ai Consiglieri. Ricordo ai medesimi che è possibile esprimere una sola preferenza e che i nomi dei candidati, che sono due che hanno presentato nei termini la proposta di candidatura, sono riportati sull'atto allegato alla convocazione odierna. Per cui do la parola alla segreteria generale non appena sarà terminata la consegna delle schede di modo che tutti i Consiglieri siano posti nelle condizioni di poter esprimere la loro preferenza. Tra l'altro ringrazio gli uffici che hanno, insieme alla scheda, anche predisposto un appunto che riporta i nomi, per facilità, dei candidati. Do la parola quindi alla segreteria generale alla quale chiedo cortesemente di fare l'appello di modo che tutti i Consiglieri possano, chiamati, recarsi all'urna e imbucare la scheda di votazione. Dottoressa Puglisi a lei la parola. Chiedo cortesemente agli scrutatori, Consigliere Amorfini. Consigliere Vacalebri, Consigliera Bruccoleri di assistere al banco dell'urna alle operazioni di voto.

Appello

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi per cortesia vi chiedo di prendere posto.

Do lettura del verbale di scrutinio relativo alla designazione di un componente del Consiglio di amministrazione del convitto nazionale Cristoforo Colombo.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 39.

Hanno ottenuto voti: Corrado Leale n. 39



CDL APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 12 LUGLIO 2017 AL 10 OTTOBRE 2017.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora a il quarto punto dell'ordine del giorno: approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale dal 12 luglio 2017 al 10 ottobre 2017 ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Gli stessi si intendono approvati senza discussione e senza voto se non vi sono osservazioni o proposte di rettifica. Non ne vedo per cui li diamo per approvati.

CDLI MOZIONE 0049 DEL 31/10/2017. AUMENTO ORGANICO VIGILI DEL FUOCO. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno: mozione numero 49 del 31 ottobre 2017 relativa all'aumento di organico dei Vigili del Fuoco. Atto presentato dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, primo firmatario Stefano Giordano al quale do la parola per l'illustrazione. Comunico che sulla stessa è stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Guido Grillo al quale poi darò la parola per l'illustrazione dopo la presentazione del proponente. L'Assessore Garassino è arrivato e lo ringrazio per cui, Consigliere Giordano, a lei la parola. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. L'argomentazione è un'argomentazione che riguarda sia i Vigili del Fuoco, dal punto di vista lavorativo, che i cittadini dal punto di vista della sicurezza. Sindaco, premesso che osserviamo con positività gli emendamenti e le linee programmatiche proposte dal nostro gruppo riguardanti il panorama della Protezione Civile, dove nel documento 85 c'è stata l'istituzione del tavolo tecnico Commissione Grandi Rischi permanenti al territorio genovese. Nel documento 86: le esercitazioni della Protezione Civile saranno da svolgere in stretta collaborazione delle varie strutture nazionali del servizio inserite nella legge 252, articolo 11, della Protezione Civile. Nel documento 87 c'è stata l'istituzione di un tavolo di confronto con gli organi preposti per permettere la nascita di un distaccamento cittadino dei Vigili del Fuoco nel Levante genovese; realizzare una mappatura aggiornata della



rete idrica antincendio con relativa manutenzione programmata e certificata; la redazione ed attuazione di un piano di Prevenzione Incendi Boschivi in confronto con la Regione Liguria da inserire anche nella strumentazione urbanistica del PUC vigente, permettendo un tavolo di confronto con le varie figure professionali affinché si attivino azioni di difesa del patrimonio agrario, boschivo e paesaggistico tramite la tutela, la prevenzione e la valorizzazione. È chiaro che con questa premessa il passo successivo è prendere coscienza che, secondo i dati Ispra del 2016, Genova presenta i valori più elevati di area in frana sull'urbano perché Genova, purtroppo, ha subito alluvioni con un indice di mortalità che vede consolidata una tragedia lunga 47 anni con 88 morti. I Vigili del Fuoco nella legge 252 del 2004 rappresentano l'organo principale della Protezione Civile e in caso di emergenza sono i primi soccorritori chiamati ad intervenire; elemento confermato da impegno e dedizione quotidiani e che nella nostra Provincia ci sono circa 63 pompieri H24 a fronte di 880.000 abitanti, con un rapporto medio soccorritore-cittadino pari a 1 ogni 13.968 abitanti, con un'età media di circa 48 anni. È pur vero che le ristrutturazioni infami che la politica ha attuato nei confronti dei Vigili del Fuoco hanno portato un corpo che era all'occhiello fino a una quindicina di anni fa ad essere oggi in ginocchio perché i rapporti tra soccorritori e cittadino esprimono una sofferenza sia dal punto di vista lavorativo dei Vigili del Fuoco sia dal punto di vista di servizio ricevuto dai cittadini. È pur vero che Genova rappresenta uno degli esempi di inadeguatezza degli ultimi 40 anni su una prevenzione dell'assetto idrogeologico del nostro territorio; purtroppo la nostra città è nei primi posti di frane e alluvioni e con un indice di mortalità altissimo, che occupa i primi posti a livello nazionale. Dove non esiste prevenzione, bisogna comunque prendere coscienza che i Vigili del Fuoco continuano a correre da una parte all'altra della città per porre freno alle le richieste di soccorso dei cittadini.

Noi chiediamo che il Comune attivi con la Regione un tavolo di confronto che attesti l'esigenza di aumentare un organico dei Vigili del Fuoco, già in sofferenza, di circa il 12% sulle tabelle esistenti e che si facciano portavoce con il governatore Giovanni Toti per inoltrare le istanze alla Conferenza Stato-Regioni, per una città più sicura nella prevenzione e protezione dei cittadini genovesi. Inutile illustrarle qual è la condizione in cui i Vigili del Fuoco sono costretti a lavorare, con un salario di 1.250 euro al mese. Il fatto che i Vigili del Fuoco funzionano oggi è per una dedizione che i lavoratori hanno dimostrato negli anni alla cittadinanza italiana, e su questo sentimento di attaccamento, di volontà di proteggere il cittadino, la politica ha sempre imposto un ruolo di secondo piano, partendo dall'aspetto economico per finire all'aspetto occupazionale. Quindi penso che, come detentori della sicurezza dei cittadini e della salute pubblica, la Giunta e il Sindaco abbiano l'obbligo di intraprendere un percorso in cui questi numeri devono per forza essere messi in discussione perché la specificità del nostro territorio impone una lunga riflessione su quello che è accaduto e su quello che accadrà, e quindi i Vigili del Fuoco devono essere capillari sul nostro territorio per garantire un soccorso adeguato alla cittadinanza. Grazie.

Documento firmato digitalmente

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Grillo, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

In previsione della presentazione del bilancio previsionale 2018 del Comune di Genova, ma questo vale per tutti gli enti locali italiani, ho letto molto attentamente il disegno di legge sul bilancio del 2018 emanato dal Governo. Ovviamente il provvedimento del Governo, come è noto a tutti, è in itinere di approvazione da parte del parlamento; credo che ciò avvenga, in tutti i casi, entro il mese di dicembre. In tutti i casi, analizzando i vari punti previsti nel provvedimento dettato da parte del Governo, all'articolo 36 è previsto: assunzioni straordinarie nelle forze di Polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Al punto due di questo articolo sono specificate anche le condizioni che sono previste per le assunzioni dei Vigili del Fuoco; ovviamente risparmio questo testo in quanto ogni Consigliere Comunale se lo può procurare. Quindi forte di questa notizia che ho ricavato dal disegno di legge sul bilancio, ho proposto l'emendamento che appunto si riferisce, approvando ovviamente per quanto mi riguarda la mozione che è stata presentata, di informare poi il Consiglio Comunale entro sei mesi circa gli adempimenti svolti e i risultati acquisiti. In buona sostanza, quando viene predisposta una mozione, mi sembra che sia anche giusto e doveroso dare una tempistica entro la quale poi o il Consiglio Comunale o i Consiglieri proponenti hanno notizie nel merito, se no c'è rischio che le mozioni vengano approvate ma poi il Consiglio Comunale che le approva non ha un ritorno circa gli adempimenti che sono stati svolti, ma soprattutto le notizie che sono state acquisite; è in questo spirito, quindi, l'emendamento che ho presentato.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Vicepresidente Grillo. Chiedo al proponente se è d'accordo o meno nell'accogliere l'emendamento testé illustrato.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

D'accordo.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo quindi all'Assessore Garassino di esprimere la posizione della Giunta sulla mozione così come emendata accogliendo la proposta Grillo. Prego Assessore Garassino.

**GARASSINO - ASSESSORE**

Grazie Presidente. Grazie anche ai proponenti. Direi che assolutamente tutto quello che vede un aumento delle forze che aiutano a migliorare soprattutto i temi di sicurezza, come in questo caso, ben illustrato sul discorso dei Vigili del Fuoco che sono assolutamente una risorsa per il paese e anche per la nostra Regione e la nostra città proprio perché li abbiamo visti un sacco di volte, spessissimo, intervenire in tutte le situazioni, compreso anche i disastri che le alluvioni hanno portato, sempre con una grandissima professionalità e senza assolutamente guardare né la fatica né i turni di lavoro. La richiesta, quindi, è assolutamente più che accettabile e soprattutto è auspicabile che poi il Ministero degli Interni, che se non sbaglio è quello competente da cui dipendono i Vigili del Fuoco, possa attivarsi io aggiungerei, oltre che per i Vigili del Fuoco, anche per quelle forze dell'ordine che spesso nelle città grandi, come anche Genova viene annoverata essendo la sesta in Italia, sono carenti di organico perché indubbiamente avere a disposizione più uomini nei servizi significa dare una qualità maggiore al cittadino sul servizio e abbassare le criticità che alle volte la mancanza di uomini porta. Quindi sicuramente favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Assessore Garassino. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

MOZIONE N. 49/2017

PREMESSO CHE Genova presenta, secondo i dati ISPRA 2016, i valori più elevati di aerea in frana sull'urbano;

CONSTATATO CHE la città ha subito alluvioni con un indice di mortalità che vede consolidata una tragedia lunga 47 anni con 88 morti;

COSIDERATO CHE i Vigili del Fuoco nella legge n. 252/2004 rappresentano l'organo principale della Protezione Civile e in caso di emergenza sono i primi soccorritori chiamati ad intervenire, elemento confermato da impegno e dedizione quotidiani e che nella nostra provincia ci sono 63 pompieri H24 a fronte di circa 880.000 abitanti con un rapporto medio di soccorritore/cittadino pari a 1/13.968, con una età media di circa 48 anni;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché:



- il Comune attivi con la Regione Liguria un tavolo di confronto che attesti l'esigenza di aumentare un organico VVF già in sofferenza di circa il 12% sulle tabelle esistenti;
- si facciano portavoce con il Governatore Giovanni Toti, per inoltrare le istanze alla Conferenza Stato-Regioni per una città più sicura nella prevenzione e protezione dei Cittadini Genovesi.

I Consiglieri (firmato digitalmente)

Giordano Stefano,
Ceraudo Fabio,
Immordino Giuseppe,
Pirondini Luca,
Tini Maria

EMENDAMENTO N. 1 SULLA MOZIONE N 49/2017

All'impegnativa aggiungere il punto:

- *informare entro sei mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti e i risultati acquisiti.*

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

Votazione mozione n. 49 del 31/10/2017

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Santi, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.



CDLII MOZIONE 0060 DEL 09/11/2017. TRATTATI DI LIBERO SCAMBIO (CETA). ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CAMPANELLA ALBERTO, CORSO FRANCESCA, COSTA STEFANO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al sesto punto dell'ordine del giorno: mozione 60 del 9 novembre 2017 relativa ai trattati di libero scambio (CETA). Sulla stessa sono stati presentati due emendamenti che chiedo cortesemente agli uffici di illustrare; uno a firma del Vicepresidente Grillo e uno a firma del Consigliere Giordano. Do la parola però alla Consiglieria Fontana per l'illustrazione della mozione e poi ai proponenti degli emendamenti. Consiglieria, a lei. Prego.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie Presidente. In occasione del vertice bilaterale di Ottawa del 26 settembre 2014, sono stati dichiarati conclusi i negoziati per un nuovo accordo globale economico e commerciale (CETA) tra Unione Europea e Canada. In data 15 febbraio 2017 il Parlamento Europeo ha approvato il documento volto a promuovere la liberalizzazione delle relazioni commerciali e d'investimento tra gli Stati membri dell'Unione Europea e il paese nordamericano. L'accordo interessa in particolare i seguenti aspetti: accesso ai rispettivi mercati per beni, investimenti e contratti di appalto, definizione di standard tecnici in materia sanitaria e fitosanitaria, protezione degli investimenti, regole comuni per la concorrenza e i diritti di proprietà intellettuale. Questo accordo economico e commerciale tra Unione Europea e Canada apre la porta al gravissimo rischio che il nostro mercato e le nostre tavole siano invase da prodotti OGM di grandi multinazionali; non è pensabile accettare che per fare introiti con lobby e multinazionali si vada a danneggiare la nostra economia, il lavoro dei nostri agricoltori e si metta gravemente a rischio la salute degli italiani. Il CETA, come peraltro ha denunciato Coldiretti, permetterà ad esempio la vendita in Italia di tonnellate di grano coltivato con diserbanti che sono da tempo vietati in Italia e contenenti tossine. Vogliamo inoltre dimenticare i pericoli degli OGM? O parlare della nuova definizione degli standard tecnici di produzione in materia sanitaria e fitosanitaria, delle regole comuni per la concorrenza, di una sanatoria per tutti i falsi prodotti made in Italy? Qui non è solo un discorso di concorrenza sleale, ma del serio rischio di acquistare nei nostri supermercati prodotti privi di idonee e necessarie garanzie che minerebbero la nostra salute. Entrando più nel dettaglio dell'accordo Unione Europea-Canada, la Liguria potrebbe perdere i propri DOP e alcuni IGP del settore agricolo alimentare che sono il risultato del sacrificio di intere famiglie e di



lavoratori liguri e genovesi che rappresentano eccellenze di rilievo internazionale da tutelare costantemente. Quindi metteremo a rischio una serie di nostri prodotti, a cominciare dal pesto genovese, in quanto nei nostri prodotti DOP figurano l'olio extravergine di oliva della Riviera Ligure e il basilico genovese. Tra i prodotti IGP le acciughe sotto sale del Mar Ligure, la focaccia con il formaggio di Recco. Sono in attesa i fiori di Sanremo, l'amaretto di Sassello, il canestrello di Torriglia. Così tra i vini DOC, ad esempio il Rossese di Dolceacqua, lo Sciacchetrà delle Cinque Terre, il Riviera Ligure di Ponente, il Colle di Luni. Tutti nomi di prodotti e località che certamente per l'Unione Europea non significano nulla, ma che per noi sono di importanza assoluta e rappresentano l'eccellenza di rilievo internazionale che abbiamo il dovere di tutelare assolutamente con tutte le nostre forze. Per questo, con questa mozione impegniamo Sindaco e Giunta a intraprendere, nelle sedi competenti, ogni utile opera di pressione affinché siano respinti trattati di libero scambio, qualora gli stessi costituiscano un vulnus nei confronti delle eccellenze agricole alimentari dei Comuni Liguri e, nello specifico, del Comune di Genova. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento n. 1. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Proposta molto importante anche perché l'agricoltura è presente, in modo anche abbastanza consistente, in alcune zone della nostra Regione ma può essere valorizzata anche nel territorio della nostra città, a zone d'altura che potrebbero, rispetto allo stato di degrado ed abbandono, diventare punti onde sviluppare un minimo di attività agricola. Condividendo la mozione propongo anche per questa, nella tempistica prevista nell'emendamento, che poi ci sia un'informativa in riferimento agli adempimenti svolti e i risultati acquisiti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, a lei per l'emendamento n. 2. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Condividendo la linea e comunque sottolineando che la mozione tocca solo un problema marginale di quello che è l'accordo (incomprensibile) ha approvato il CETA che è l'accordo economico e commerciale globale. Adesso sarebbe stato bello e di interesse della cittadinanza italiana se tutti i parlamentari europei italiani avessero votato contro, invece la realtà è che una gran parte della politica italiana – se non ero Forza Italia e PD – hanno votato a favore. Auspichiamo che ci sia una



Commissione, probabilmente, per trattare questo e nell'occasione anticipiamo che abbiamo presentato anche noi una mozione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, a lei per la posizione sui due emendamenti.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Nulla in contrario sul primo; sul secondo, mi lascia un po'... però lo accettiamo.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Se non ci sono interventi in discussione generale, su delega dell'Assessore Bordilli, do la parola all'Assessore Garassino per la posizione della Giunta sulla mozione. Non vedo interventi, per cui Assessore Garassino, a lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente. Ringrazio in modo particolare la capogruppo Lorella Fontana e tutti quelli che hanno firmato. Sono contento di rispondere io proprio su questo tema che non sarebbe di mia stretta pertinenza ma, in assenza per motivi istituzionali dell'Assessore Bordilli, ho piacere di rispondere proprio perché questa è stata una battaglia portata avanti senza, purtroppo, che la stampa abbia messo in risalto. A cominciare dal segretario della Lega Nord Matteo Salvini che si è impegnato a fondo contro questa battaglia che io trovo sia una battaglia di salvaguardia delle nostre aziende, che sono prima italiane e poi liguri, anche considerando tutto il grande lavoro che stanno facendo la Regione Liguria, l'Assessorato allo Sviluppo Economico, il Sindaco Bucci, il nostro Assessore Vinacci affinché la Liguria possa finalmente ritornare a essere una regione ancora più grande di quello che è. Per essere ancora più grande è evidente che il settore agroalimentare, una delle eccellenze che abbiamo sul territorio, non può dover vedere far passare una cosa del genere che darebbe un colpo enorme per la qualità del prodotto agroalimentare, che in Italia e in Liguria è un'eccellenza che dà centinaia di posti di lavoro. Non solo, è anche un modo per attirare maggiori turisti. Proprio ieri c'era una cena con dei giornalisti francesi che sono venuti a visitare la nostra regione per fare poi articoli per parlare bene delle nostre aziende, dei nostri posti in Liguria, collegando i posti storici con le tipicità sia di vini che di cibi; è evidente che è un passo ulteriore per avere nella nostra regione, nella nostra città un aumento del turismo. Distruggere questo con dei trattati che vanno solo ed esclusivamente a vantaggio delle grandi multinazionali che non producono qualità ma, sicuramente, soltanto un prodotto che ha un prezzo più basso, e quindi ha un suo mercato, senza



guardare la qualità dello stesso, è evidente che è una cosa assolutamente fallimentare. Io credo, e mi fa piacere che i Consiglieri abbiano la sensibilità di capire l'importanza. Sperando in un voto unanime, dico già che comunque noi siamo assolutamente favorevoli ad accettare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Assessore. Vedo il Consigliere Putti prenotato, per dichiarazione di voto Consigliere? Prego, a lei la parola.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Purtroppo è indubbio che al centro dei trattati che negli ultimi anni sono stati portati avanti nella Comunità Europea non ci sia la voglia di trovare il modo di valorizzare le capacità e le diversità, anche nelle capacità produttive, dei differenti territori – ad esempio in quello europeo per quanto riguarda i propri Stati della Comunità Europea – ma ci sia la volontà di trovare nuovi mercati per i grandi potentati economici. E quando è l'economia che detta le regole e non sono gli uomini che usano l'economia come strumento, questo è quello che accade, si annichilisce la creatività, la capacità, la singolarità. Io faccio un esempio di cose di cui mi sono occupato in passato: negli Stati Uniti il miele è presente in un'unica forma, viene fatto cristallizzare con un'unica modalità perché quello per loro è il miele. In Italia abbiamo una varietà di miele monoflora enorme e abbiamo una capacità di collaborare con le api per produrre, poi con il completamento dell'opera dagli apicoltori, tantissime varietà di miele. Solo in Italia ci sono queste varietà, e non solo nel miele. Quindi io sono assolutamente d'accordo che si voglia conservare e rafforzare l'identità che trasmette la capacità creativa delle differenze; come nel nostro paese, probabilmente in tanti altri paesi in Europa c'è questa capacità. In questo senso io sosterrò questa mozione che va in questa direzione. Poi è chiaro che è in qualche modo un auspicio perché un Consiglio Comunale poco può decidere in questa direzione però, secondo me, testimonia la volontà di restituire dignità da un lato e di valorizzare appieno e di dare il compito all'Europa di valorizzazione della diversità, perché l'Europa è un insieme di nazioni, di popoli e di capacità, e questo dovrebbe fare, non rispondere, come dicevo prima, alle esigenze dei grandi gruppi multinazionali che hanno l'obiettivo di costruire nuovi mercati, che poco combacia con quello di cui parlavo prima. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Consigliere Putti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Direi di no.



MOZIONE N. 60/2017

PREMESSO CHE

- In occasione del vertice bilaterale di Ottawa del 26 settembre 2014; sono stati dichiarati conclusi i negoziati per un nuovo accordo globale economico e commerciale (CETA) tra UE e Canada;
- in data 15 febbraio 2017, il Parlamento, Europeo ha approvato il documento volto a promuovere la liberalizzazione delle relazioni commerciali e di investimento tra gli Stati membri dell'Unione Europea e il Paese nordamericano;
- l'accordo interessa, in particolare, i seguenti aspetti: accesso ai rispettivi mercati" per beni, investimenti e contratti d'appalto, definizione di standard tecnici in materia sanitaria e fitosanitaria, protezione degli investimenti, regole comuni per la concorrenza e i diritti di proprietà intellettuale;

CONSIDERATO CHE

- all'interno del testo sono definite ed elencate le IG agricole ed alimentari dell'UE che devono essere protette in Canada (indicazioni che identificano un prodotto la cui reputazione, qualità o altra caratteristica sono essenzialmente attribuibili alla sua origine geografica);
- la lista è composta da 173 entità;
- tra le suddette unità, l'Unione Europea ha accettato che ulteriori sottocategorie di IG ricevano un livello di protezione diverso dalle altre;
- nell'accordo commerciale è prevista la clausola di coesistenza: laddove i marchi siano stati richiesti o registrati in buona fede prima della data di sottoscrizione del documento, gli stessi sono validi e i proprietari hanno diritto ad utilizzarli anche se sono identici a una delle IG protette;
- il Regolamento UE 1151/2012 fornisce protezione rispetto a qualsiasi impiego commerciale diretto o indiretto di un nome registrato per prodotti che non sono oggetto di registrazione e contiene circa 1430 IG agricole e alimentari registrate;
- l'unione Europea consente la registrazione di nomi in relazione a prodotti che derivano dalla produzione agricola primaria; tale possibilità non è prevista all'interno del nuovo accordo globale economico e commerciale tra UE e Canada;

RILEVATO CHE



- Il Regolamento UE 1151/2012 dispone che la protezione delle IG costituisce un mezzo per proteggere il patrimonio culturale e gastronomico vivo dell'Unione Europea;
- ai sensi del Trattato sull'Unione Europea, la stessa è tenuta a sostenere e promuovere i propri valori ed interessi nelle relazioni con il mondo;
- il diritto europeo richiede altresì che ogni discriminazione (in questo caso tra IG protette e quelle non inserite nell'accordo) debba essere obiettivamente giustificata;

SOTTOLINEATO CHE

- Con riferimento alla Liguria sono classificati:

Prodotti DOP: l'olio extravergine di oliva "Riviera Ligure" e il basilico genovese;
Prodotti IGP: le acciughe sotto sale del Mar Ligure e la focaccia con il formaggio di Recco;

Vini DOC: Rossese di Dolceacqua; Sclafnetto delle Cinque Terre; Riviera Ligure di Ponente; Colli di Luni; Colline di Levante; Golfo del Tigullio-Portofino; Val Polcevera; Omeasco di Pomassio.

PRESO ATTO CHE

Le certificazioni, di cui al punto precedente, sono il risultato dell'attività e del sacrificio di intere famiglie liguri e rappresentano un'eccellenza di rilievo internazionale da tutelare costantemente;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

Ad intraprendere, nelle sedi competenti, ogni utile opera di pressione affinché siano respinti trattati di libero scambio, qualora gli stessi costituiscano un *vulnus* nei confronti delle eccellenze agricole ed alimentari dei Comuni liguri.

I CONSIGLIERI :

Fontana, Amorfini, Ariotti, Bertorello, Campanella, Corso, Costa, Piana, Rossetti, Rossi.

EMENDAMENTO N. 1 SULLA MOZIONE N 60/2017

All'impegnativa aggiungere i punto:



- ***informare entro sei mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti e i risultati acquisiti***

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

EMENDAMENTO N. 2 SULLA MOZIONE N 60/2017

Nella premessa:

sostituire le parole:

"documento volto a promuovere la liberalizzazione delle relazioni commerciali e di investimento tra gli stati membri dell'Unione Europea e il paese nordamericano"

con: CETA "Accordo Economico e Commerciale globale".

IL CONSIGLIERE M5S
Stefano Giordano

Votazione mozione n. 60 del 09/11/2017

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



CDLIV MOZIONE 0080 DEL 23/11/2017. ISTITUZIONE "BANCA FERIE" SOLIDALE. ATTO PRESENTATO DA: BARONI MARIO.

PIANA - PRESIDENTE

La mozione 57 al settimo punto dell'ordine del giorno sarà rinviata, d'intesa con il proponente Grillo e l'Assessore competente Cenci, alla seduta del Consiglio della prossima settimana.

Passiamo quindi all'ottavo e ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio odierno: la mozione n. 80 del 23 novembre 2017 relativa all'istituzione della "banca ferie" solidale. Do la parola al Consigliere Baroni per l'illustrazione. Sulla stessa faccio presente che è stato presentato anche un emendamento da parte del Consigliere Giordano che lo illustrerà dopo il proponente. Consigliere Baroni, a lei. Prego.

BARONI (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Questa iniziativa nasce dall'esistenza, già prevista dalla legge e dai decreti attuativi del Jobs Act, che prevede la possibilità di cedere delle proprie ferie gratuitamente e liberamente ai colleghi che ne hanno bisogno per accudire, per motivi di salute, i propri cari siano essi figli minori o genitori anziani. Il numero di dipendenti del nostro Comune e delle società partecipate in alcuni casi è diminuiti molto, quindi abbiamo una media anche di colleghi che lavorano negli uffici, e non solo negli uffici, di età abbastanza avanzata. Quelli in servizio sono di un'età che li colloca spesso in condizione di dover accudire i familiari anziani o a volte, purtroppo, anche figli minori che necessitano di assistenza e che la 104 da sola non è in grado ovviamente di soddisfare. I permessi previsti dalla legge sono in molti casi insufficienti perché i bisogni sono molto gravi, solitamente perdurano per molto tempo, e considerato che ogni anno viene emanato anche un ordine di servizio dagli uffici con l'obbligo di estinguere le ferie nell'arco dell'anno, molti dipendenti, pur non avendo ferie, potrebbero essere comunque disponibili ma anche quelli che le hanno godute totalmente potrebbero regalarne qualcuna delle proprie ancora da fare.

Mi piaceva poi l'idea di ribaltare un po' quello che si è visto negli ultimi tempi del pubblico dipendente. Noi abbiamo avuto modo e fortuna anche di conoscerli un po' più da vicino, anche in questi primi mesi dell'amministrazione, e non è assolutamente vera la storia del cartellino, che si va a fare la spesa etc. non è assolutamente così; la gente lavora e lavora tanto, e secondo me è anche animata da un grande spirito di solidarietà e di servizio che ci tengo particolarmente a sottolineare. Il nostro Comune potrebbe essere anche uno dei primi che attua questa iniziativa e la mozione che propongo impegna il Sindaco e l'Assessore competente a sensibilizzare i lavoratori chiedendo loro di aderire liberamente a questa iniziativa delle ferie solidali, fino a un massimo di 5 giorni, tramite modalità e termini che



permettono di cedere propri giorni di ferie, da fruire o non fruite, ai colleghi per consentire – dietro opportune verifiche da parte degli uffici preposti – di prestare assistenza e cura ai propri familiari in gravi e riconosciute difficoltà di salute. Questo è lo spirito della mozione. Mi auguro che questo abbia da parte degli uffici, da parte anche della Giunta sicuramente un'accoglienza positiva, ma soprattutto che possa rappresentare realmente anche un evento, secondo me, di carattere culturale, di novità anche se vogliamo, e di far emergere una volta tanto anche il tanto positivo che c'è tra i nostri tanti dipendenti che sono quasi 10 mila tra le partecipate e il Comune. Secondo me sarebbe un grande gesto, che andrebbe anche a influenzare e a fare da capofila ad altre iniziative del genere; sarebbe molto bello che la nostra città su questo si ponesse tra i primi posti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Lasciando perdere una riflessione sul Jobs Act perché probabilmente finirebbe con ingiurie e quant'altro verso chi l'ha proposto e chi l'ha approvato, ma questo rappresenta comunque il fallimento del Jobs Act, il fallimento dei diritti dei lavoratori perché se si è aperta una strada verso la solidarietà tra uno tra un lavoratore l'altro – cosa tra l'altro di valore molto alto – presuppone il fatto che i lavoratori, in caso di necessità, non hanno la possibilità di accudire i propri familiari e di far fronte alle difficoltà oggettive che le famiglie, nella normalità nel nostro paese come in altri, hanno l'obbligatorietà di affrontare in uno Stato assistenziale, che nel nostro paese sta scomparendo da un giorno all'altro in modo esponenziale. Il nostro emendamento va nella direzione perché, pur condividendo la mozione del Consigliere Baroni, non è possibile che la Giunta sensibilizzi i lavoratori, ma bisogna attivare un percorso affinché si istituisca un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali delle varie aziende allo scopo di accordare le modalità di attuazione della banca solidale. Praticamente questo deve essere una sensibilità verso le amministrazioni e in confronto con le organizzazioni sindacali per mettere in atto quello che è stabilito dal Jobs Act. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Baroni sull'emendamento.

BARONI (FORZA ITALIA)

Io ringrazio e ovviamente lo accetto. Vorrei sottolineare che comunque l'iniziativa è sempre nella libertà del singolo, possiamo fare tutti i tavoli, giustamente,

Documento firmato digitalmente



e mettere attorno al tavolo tutti però io rimarco il fatto che le ferie sono del singolo cittadino, del singolo lavoratore ed è quest'ultimo che decide, nella modalità di legge, di regalarle a un collega senza che questo debba avere sempre qualche altra cosa intorno. Che le cose debbano essere fatte con dei contratti integrativi, con delle norme e dei regolamenti attorno a un tavolo sindacale sono d'accordissimo, però ribadisco: le ferie sono gelosamente dell'individuo e l'individuo liberamente può regalarle. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'Assessore Viscogliosi sulla posizione della mozione e dell'emendamento, ci sono degli interventi in discussione generale? Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Per esprimere di fatto, già in questo brevissimo intervento, anche il nostro accordo.

In attesa, devo dire al Sindaco e al Presidente anche di poter discutere in questo Consiglio Comunale di qualche delibera in più, oltre che delle mozioni naturalmente. L'apprezzamento nasce dal fatto naturalmente che si tratta di finalità più che solidali, questo aspetto di consentire l'assistenza, sono azioni utili. Poi sappiamo, per chi ha vissuto l'esperienza nella pubblica amministrazione in questo Comune, che sono moltissimi i casi di lavoratori che hanno accumulato un monte ferie che difficilmente riusciranno a fare; quindi noi lo condividiamo. Mi pare che complessivamente anche l'orientamento delle organizzazioni sindacali sia un orientamento più che positivo. Non essendo però una materia che conosco perfettamente, mi pare – ma poi risponderà l'Assessore – che forse siamo anche condizionati dalla approvazione dell'accordo del contratto nazionale, che mi pare sia ancora da approvare. In sintesi, siamo favorevoli ma volevo capire e verificare questo aspetto.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi di discussione generale? Direi di no. Assessore, cortesemente, la posizione della Giunta sulla mozione dal testo emendato. Prego.

VISCOGLIOSI - ASSESSORE

Grazie Presidente e grazie al Consigliere Baroni. Volevo intanto chiedere se potevamo inserire nell'emendamento una precisazione dopo “banca ferie solidale”: “a seguito del previsto aggiornamento del Contratto Collettivo Nazionale” perché dipende da quello. Bene, siamo giunti alla stessa conclusione.



Allora, l'articolo 24 del Decreto Legislativo 151 del 2015 prevede proprio la possibilità che all'interno dell'ente pubblico il lavoratore, liberamente, possa destinare parte delle ferie e dei riposi ad un altro lavoratore che, per condizioni di salute del proprio figlio, si ritrovi a non avere più a disposizione ferie da dedicare. Sicuramente una lodevole mozione del Consigliere Baroni, dobbiamo però attendere la sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale che ha previsto una norma su questo punto; quindi, finché il Contratto Collettivo Nazionale non verrà sottoscritto, cosa che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno o nei primi mesi del 2018, non possiamo applicare questa norma al nostro ente. La Giunta, quindi, è senz'altro favorevole subordinatamente alla previa sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto, colleghi? Direi di no.

MOZIONE N. 80/2017

PREMESSO CHE

- i dipendenti del nostro Comune e delle Società partecipate in alcuni casi sono, negli anni, diminuiti numericamente in modo significativo;
- quelli in servizio appartengono, in gran parte, ad una fascia d'età che li colloca spesso nella condizione di dover accudire familiari anziani in precarie condizioni di salute e, per i più giovani, figli minori che necessitano di assistenza;
- i permessi previsti per legge in taluni casi sono insufficienti per poter far fronte ai bisogni dei propri congiunti in difficoltà;

CONSIDERATO CHE

- ogni anno viene emanato un ordine di servizio che obbliga i dipendenti allo smaltimento delle ore di ferie arretrate e non fruite;
- molti dipendenti, pur non avendo ferie arretrate, potrebbero essere disponibili a contribuire alla creazione di questa "Banca ferie solidale" donando qualche giorno (massimo 5);

PRESO ATTO CHE



- La generosità solidale fra colleghi di lavoro è un tema sicuramente condivisibile e già diffuso all'interno dell'amministrazione e che va sostenuto e favorito;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a sensibilizzare i lavoratori chiedendo loro di aderire "liberamente" a questa iniziativa delle ferie solidali, tramite modalità e termini che permettano di cedere propri giorni di ferie, da fruire o non fruite, ai colleghi per consentire – dietro opportune verifiche da parte degli uffici preposti – di prestare la propria assistenza e cura ai propri familiari in gravi e riconosciute difficoltà di salute.

Il Consigliere
Mario Baroni

EMENDAMENTO SULLA MOZIONE N 80/2017

Nell'impegnativa:

sostituire:

"a sensibilizzare i lavoratori chiedendo loro di aderire "liberamente" a questa iniziativa delle ferie solidali, tramite modalità e termini che permettano di cedere propri giorni di ferie, da fruire o non fruite, ai colleghi per consentire – dietro opportune verifiche da parte degli uffici preposti – di prestare la propria assistenza e cura ai propri familiari in gravi e riconosciute difficoltà di salute."

con: "affinché si istituisca un tavolo di confronto con le OOS delle varie aziende, allo scopo di accordare la modalità di attuazione della "Banca Ferie" solidale", a seguito del previsto aggiornamento del Contratto Collettivo Nazionale"

IL CONSIGLIERE M5S
Stefano Giordano



Votazione mozione n. 80 del 23/11/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Non avendo null'altro da deliberare, dichiaro chiusa la seduta odierna del Consiglio Comunale. Buon pomeriggio a tutti.



Alle ore 16.37 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2017

CDXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "PREVISIONI, PRESO ATTO DELLO STATO DI INCURIA E DEGRADO IN CUI VERSANO DA TEMPO LE STRUTTURE SCOLASTICHE E PARCHI LIMITROFI, DI INTERVENTI ECONOMICI E STRUTTURALI A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CAMILLO SBARBARO E DOMENICO FERRERO SITI ENTRAMBI NEL QUARTIERE DI CORNIGLIANO."	2
PIANA - PRESIDENTE	2
VACALEBRE (FRATELLI D' ITALIA - AN)	2
PIANA - PRESIDENTE	3
FANGHELLA - ASSESSORE	3
PIANA - PRESIDENTE	4
VACALEBRE (FRATELLI D' ITALIA - AN)	4
CDXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A "INFORMAZIONI INERENTI IL SUPPOSTO PARCHEGGIO SOTTERRANEO IN PIAZZA ACQUAVERDE SOTTOSTANTE IL PARCHEGGIO TAXI (STAZIONE PRINCIPE)."	4
PIANA - PRESIDENTE	4
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	4
PIANA - PRESIDENTE	4
BALLEARI - VICESINDACO	5
PIANA - PRESIDENTE	5
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	5
CDXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "CROLLO IN GALLERIA MAZZINI. È COME UN PAZIENTE MOLTO AMMALATO CHE NECESSITA DI CURE CONTINUE MA I TROPPI ANNI DI INCURIA L'HANNO RESA FRAGILISSIMA. LA NUOVA GIUNTA COME INTENDE AFFRONTARE IL PROBLEMA?"	6
PIANA - PRESIDENTE	6
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	6
CDXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI IN MERITO A "DOPO IL RECENTE CROLLO DELLE BALAUSTRATE IN GALLERIA MAZZINI SI CHIEDONO INFORMAZIONI SUL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI MANUTENZIONE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA, GIÀ PREVISTI NEI PIANI TRIENNALI PRECEDENTI, E MAGGIOR CHIAREZZA SULLE CIFRE APPARSE SUI GIORNALI DICHIARATE DALL'ASSESSORE FANGHELLA."	7
PIANA - PRESIDENTE	7
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	7



SEDUTA DEL 30/11/2017

PIANA - PRESIDENTE	8
FANGHELLA - ASSESSORE	8
PIANA - PRESIDENTE	9
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	10
PIANA - PRESIDENTE	10
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	10
CDXLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GAMBINO IN MERITO A "LA TEMPISTICA CON LA QUALE SARÀ MESSA IN SICUREZZA L'AREA DI VIA DELLE GINESTRE, ALL'ALTEZZA DEL PRIMO TORNANTE A SALIRE, PER POTER SUCCESSIVAMENTE TOGLIERE LE BARRIERE JERSEY E RIPRISTINARE I POSTEGGI, LA MANCANZA DEI QUALI È CAUSA DI LAMENTELE DA PARTE DEI CITTADINI E COMMERCANTI."	11
PIANA - PRESIDENTE	11
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)	11
PIANA - PRESIDENTE	11
FANGHELLA - ASSESSORE	12
PIANA - PRESIDENTE	12
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)	12
CDXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SULL'INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE VODAFONE SUL TETTO DELL'EDIFICIO DI VIA PAOLO DELLA CELLA N. 13, EDIFICIO PRIVATO EX CINEMA OREGINA. GLI IMPIANTI SI AGGIUNGEREBBERO AD ALTRI GIÀ ESISTENTI."	13
PIANA - PRESIDENTE	13
LODI (PD)	13
PIANA - PRESIDENTE	13
CAMPORA - ASSESSORE	14
PIANA - PRESIDENTE	14
LODI (PD)	14
CDXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "TRATTATIVE E ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE PARCHEGGIO AUTO APCOA DI PIAZZA DELLA VITTORIA." 15	
PIANA - PRESIDENTE	15
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	15
PIANA - PRESIDENTE	15
BALLEARI - VICESINDACO	15
PIANA - PRESIDENTE	16
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	16
CDXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A "LA SITUAZIONE DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI GENOVA, SECONDO QUANTO GIÀ CONCORDATO IN COMMISSIONE CONSILIARE CON L'ASSESSORE PICIOCCHI."	17
PIANA - PRESIDENTE	17



SEDUTA DEL 30/11/2017

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	17
PIANA - PRESIDENTE	18
PICIOCCHI - ASSESSORE	18
PIANA - PRESIDENTE	18
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	18
CDXLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A "ORDINANZA ANTI ALCOL A SAMPIERDARENA."	19
PIANA - PRESIDENTE	19
LAURO (FORZA ITALIA)	19
PIANA - PRESIDENTE	19
GARASSINO - ASSESSORE	19
PIANA - PRESIDENTE	20
LAURO (FORZA ITALIA)	20
CDXLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI IN MERITO A "MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO LA SOSTANZIALE MODIFICA AL PROGETTO INIZIALE DI PARCHEGGI NELLA ZONA DEL LEVANTE, AREA DAZIO, VIA DEI MILLE, E PER QUALE RAGIONE IL MUNICIPIO COMPETENTE CHE AVEVA AVVIATO TALE PRATICA NON È STATO INFORMATO."	21
PIANA - PRESIDENTE	21
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	21
PIANA - PRESIDENTE	22
BALLEARI - VICESINDACO	22
PIANA - PRESIDENTE	22
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	22
CDXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A "MOLTI GUARD-RAIL DELLE STRADE GENOVESI RISULTANO ESSERE ANTIQUATI E PERICOLOSISSIMI IN CASO DI INCIDENTI. A QUANDO LA MAPPATURA E SOSTITUZIONE?"	23
PIANA - PRESIDENTE	23
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA)	23
PIANA - PRESIDENTE	23
BALLEARI - VICESINDACO	23
PIANA - PRESIDENTE	24
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA)	24
PIANA - PRESIDENTE	24
CDXLVIII (81) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 0398 DEL 21/11/2017. CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI GENOVA AL GIUDICE NINO DI MATTEO.	26
PIANA - PRESIDENTE	26
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	26
PIANA - PRESIDENTE	29
CAMPORA - ASSESSORE	29



 SEDUTA DEL 30/11/2017

PIANA - PRESIDENTE.....	30
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
TERRILE (PD).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
CDXLIX (82) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0383 DEL 16/11/2017 N. 65 DEL 16/11/2017. "2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2018-2019 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 2 MAGGIO 2017. 3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2018-2019.".....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
GRILLO (FORZA ITALIA).....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	35
FANGHELLA - ASSESSORE.....	35
PIANA - PRESIDENTE.....	35
PIANA - PRESIDENTE.....	41
(83) DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONVITTO NAZIONALE "CRISTOFORO COLOMBO".....	43
PIANA - PRESIDENTE.....	43
PIANA - PRESIDENTE.....	43
CDL APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 12 LUGLIO 2017 AL 10 OTTOBRE 2017.....	44
PIANA - PRESIDENTE.....	44
CDLI MOZIONE 0049 DEL 31/10/2017. AUMENTO ORGANICO VIGILI DEL FUOCO. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.....	44
PIANA - PRESIDENTE.....	44
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	44
PIANA - PRESIDENTE.....	46
GRILLO (FORZA ITALIA).....	46
PIANA - PRESIDENTE.....	46
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	46
PIANA - PRESIDENTE.....	46
GARASSINO - ASSESSORE.....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	47
CDLII MOZIONE 0060 DEL 09/11/2017. TRATTATI DI LIBERO SCAMBIO (CETA). ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CAMPANELLA ALBERTO, CORSO FRANCESCA, COSTA STEFANO.....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	49
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA).....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	50



SEDUTA DEL 30/11/2017

GRILLO (FORZA ITALIA)	50
PIANA - PRESIDENTE	50
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	50
PIANA - PRESIDENTE	51
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	51
PIANA - PRESIDENTE	51
GARASSINO - ASSESSORE	51
PIANA - PRESIDENTE	52
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	52
PIANA - PRESIDENTE	52
CDLIV MOZIONE 0080 DEL 23/11/2017. ISTITUZIONE "BANCA FERIE" SOLIDALE. ATTO PRESENTATO DA: BARONI MARIO.....	56
PIANA - PRESIDENTE	56
BARONI (FORZA ITALIA)	56
PIANA - PRESIDENTE	57
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	57
PIANA - PRESIDENTE	57
BARONI (FORZA ITALIA)	57
PIANA - PRESIDENTE	58
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	58
PIANA - PRESIDENTE	58
VISCOGLIOSI - ASSESSORE	58
PIANA - PRESIDENTE	59
PIANA - PRESIDENTE	61